



RESTAURI
OPERE
D'ARTE
CIRO NASTRI

Napoli 13/02/2024

Alla: **Provincia di Benevento**
protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it
Settore Amministrativo Finanziario
Servizio Gestione Rete Museale

Oggetto: Rif. nota del 18/01/2024 dalla SABAP CE - numero di protocollo 1100. Richiesta integrazione documentale: preventivi per il restauro di manufatti archeologici e storico-artistici conservati nelle collezioni del Museo del Sannio (BN).



Foto 1 Chiosstro con colonnine

PREMESSA

In riferimento al procedimento amministrativo richiesto, per i lavori di conservazione e restauro dei manufatti scelti dalle collezioni conservate presso il Museo del Sannio (BN), e prima di dare inizio alla redazione del progetto esecutivo, si è proceduto all'individuazione delle tipologie di degrado presenti sui manufatti. Tale indagine, effettuata tramite esame visivo diretto con ausilio di apparecchiature ottiche di ingrandimento sulle morfologie delle alterazioni presenti, ha avuto lo scopo di stabilire le priorità conservative, gli interventi particolareggiati e i tempi tecnici richiesti dalle singole operazioni.

Una particolare cura è stata usata nella selezione dei materiali di restauro da utilizzare, nel rispetto dei fattori ambientali, alla compatibilità e reversibilità con i materiali costitutivi e alla durabilità.

I dati così acquisiti sono stati indispensabili per la redazione del presente progetto di restauro, che di seguito viene descritto nei seguenti punti:

- Elenco delle opere proposte al restauro;

CIRO NASTRI
RESTAURI E CONSERVAZIONE DI OPERE D'ARTE
Via Passariello, 184 CAP 80038 - Pomigliano D'arco (NA)
Cell. 3386782442 - Mail cironastri@virgilio.it - Pec restaurinastri@legalmail.it
P. Iva 07242030489 - C.C.I.A.A. NA-1090513

- Schede tecniche composte da: relazione archeologica/storico artistica, stato di conservazione e interventi di restauro previsti;
- Computo metrico estimativo per ogni singolo manufatto;

ELENCO DELLE OPERE PROPOSTE AL RESTAURO

Tavole lignee dipinte ad olio

Le opere conservate nelle sale espositive del museo numero 9, 8 e 13, presentano diversificate morfologie di degrado, strutturali e biologiche, legate prettamente a fattori di natura ambientale:

- **Olio su tavola “Vergine con Sant’Agostino” inv. 1589;**
- **Olio su tavola “Deposizioni di Cristo” inv. S. Agostino;**
- **Olio su tavola “Resurrezione di Lazzaro” inv. 6671;**
- **Olio su tavola “Si gioca a Bambina” inv. 2126;**

Tele dipinte ad olio

Le opere sono conservate nella sala 13 del museo e presentano alterazioni sia sulle cornici, che sulle pellicole pittoriche, con distacchi e cadute della stessa:

- **Olio su tela “La paura dell’ignoto” inv. 51292;**
- **Olio su tela “La piccola balia” inv. 6694;**

Manufatti lapidei

I reperti lapidei sono conservati in ambienti diversificati, sia all’aperto che in ambienti semi confinati (sale espositive e depositi):

- I manufatti (4) all’aperto sono: **colonnine del chiostro S.N. nel chiostro interno; trabeazione inv. 8877-8878; monumento equestre inv. 43723 e colonna in granito inv. 50561 nella Vanella anti-stante il deposito;**
- I manufatti (7) conservati in ambienti semi confinati (depositi) sono: **frammento di scultura femminile inv. 47197; frammento di scultura femminile inv. 2035; frammento monumento funerario inv. 8870; frammenti (numero 13) di porfido rosso inv. 8871; busto inv. 8932; cippo funerario di età imperiale inv.1768; cippo funerario di età imperiale inv. 1797);**
- I manufatti (7) conservati nelle sale espositive sono: **mezzo busto di Vittorio Emanuele II inv. 5699 nella sezione storica della Rocca dei Rettori; statua di Traiano inv. 1942, statua di Plotina inv. 1941 e un torso maschile inv. 9441 nella sala 4 del museo del Sannio; busto di Giovan Battista Bilotta inv. 5409 sala 10; statue di togati inv. 2017 e 2031 sala 5;**

Manufatti in legno intagliato e dorato (N.4):

I reperti senza numero di inventario, conservati nella sala 11 sono:

- **Busti di S. Francesco Saverio, Stanislao Kostka, Sant’Ignazio di Loyola e Gesuita;**

Manufatti di arredamento in legno

Un armadio adibito a monetiére, nella sala 10:

- **Monetiére Alberti inv. 50897;**

Arredi conservati nel deposito del monetiére come:

- **Due poltrone del XVIII secolo senza numero di inventario;**

SCHEDE TECNICHE SU TAVOLE LIGNEE DIPINTE AD OLIO

Scheda tecnica 1

**Dipinto ad olio su tavola "Vergine con Sant'Agostino inv. 1589
(Sala museale 9) h mt. 2,86 largh. mt. 2,05 (foto 2)**

Relazione iconografica e storico-artistica: L'opera è un dipinto ad olio su tavola ed è stato realizzato su assi di legno assicurati tra loro mediante cavicchi e code di rondini, sulla superficie sono stati stesi più mani di gesso e colla animale, una volta levigati è dipinta con colori ad olio. *La Vergine con Sant'Agostino, Santa Monica e Santa Lucia*, tavola firmata e datata dall'artista al 1584, fu realizzata per la chiesa beneventana di Sant'Agostino.

L'opera, di pregevole valore storico-artistico, raffigura nel registro superiore la Vergine circondata da cinque angeli; nel registro inferiore sono presenti tre figure: all'estrema sinistra, Sant'Agostino rappresentato rivolto verso la Vergine, al centro Santa Monica e, all'estrema destra, Santa Lucia raffigurata nell'atto di leggere un libro. L'opera è calata in un'ambientazione rurale contraddistinta, sulla destra, da rovine ove in particolare, su di una colonna, è visibile la data di esecuzione e la firma del Piperno stesso.

L'opera riassume in sé l'ampio clima culturale nel quale si formò il Piperno e altri pittori del Cinquecento. Il registro superiore dell'opera richiama, ad esempio, il linguaggio del pittore Marco Pino da Siena ed in particolare l'opera dell'artista senese *la Vergine Assunta* commissionata nel 1571 per la chiesa dei Santi Severino e Sossio



Foto 2 inv. 1589

STATO DI CONSERVAZIONE

Il dipinto della **Vergine con Sant'Agostino inv. 1589**, presenta una morfologia di degrado di natura strutturale, come l'imbarcamento delle tavole assemblate e la separazione delle stesse, causando in corrispondenza un quadro fessurativo lineare (**foto 3 e 4**), su cui già in passato era stato oggetto di restauro con stuccature e integrazioni pittoriche.



Foto 3 Quadro fessurativo lineare



Foto 4 Sconnessione tra gli assi della tavola

In corrispondenza delle sconnessioni sono evidenti sollevamenti e distacchi della pellicola pittorica, (**foto 5**).



Foto 5 Caduta della pellicola pittorica

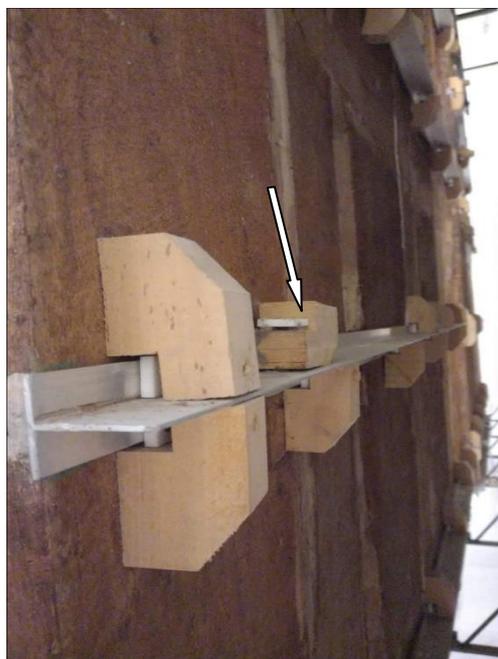


Foto 6 Parchettatura sconnessa

Senza dubbio tale morfologia è stata causata dalle anomale escursioni termo- igrometriche dell'ambiente in cui le opere sono conservate con la conseguente sconnessione di alcuni elementi della parchettatura retrostante, applicata nei precedenti restauri (**foto 6**).

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Olio su tavola VERGINE CON SANT'AGOSTINO inv. 1589						
1	A.20.010.001.d	<p>Disinfestazione e consolidamento di dipinti su tavola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disinfestazione del supporto ligneo mediante applicazione di biocida per la prevenzione e il trattamento da attacchi di insetti xilofagi. • Consolidamento del supporto ligneo per conferire al legno deteriorato proprietà meccaniche idonee alla funzione di supporto. • Consolidamento, a tergo, del legno di supporto mediante risanamento di eventuali fessurazioni effettuando il riempimento delle parti mancanti con inserti di legno e/o resina bicomponente (Araldite). • Stuccatura e presentazione estetica del retro del supporto. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: e) in base allo stato di degrado del legno (es. se attaccato da insetti xilofagi isolati o in grandi quantità) f) consistenza del materiale (più è spugnosa più è da considerare difficile) g) in base alla metodologia ed al trattamento da eseguire ed in base alla grandezza dei manufatti. Se le operazioni si possono eseguire in laboratorio con appositi "sacchi" e pastiche di antitarlo, è mediamente facile. h) per le indagini da effettuare per evitare danneggiamenti al manufatto durante il consolidamento • Nei casi di dimensioni del dipinto inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato ed avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia estremamente difficile 				
			mq	5,32	€ 1.053,95	€ 5.607,01
2	A.20.010.002.a	<p>Fissaggio del colore di dipinti su tavola • Consolidamento localizzato e generalizzato della pellicola pittorica e degli strati preparatori per la presenza di fenomeni di perdita di adesione tra questi e il supporto. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: c) in base allo stato di conservazione delle superfici (evidenti scaglie sollevate, sollevamenti a bolla della superficie pittorica, preparazione delle superfici difficile); d) in base alla estensione delle superfici da fissare •</p> <p>Nei casi di dimensioni del dipinto inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della</p>				

		scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato ed avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia facile				
			mq	1,00	€ 158,09	€ 158,09
3	A.20.010.004.a	Stuccatura di dipinti su tavola • Rimozione di stuccature di precedenti interventi di restauro non più idonee per il loro stato di conservazione e/o per i materiali costitutivi • Stuccatura delle lacune eseguita con gesso di Bologna e colla di coniglio. • Trattamento delle stuccature ad imitazione della superficie originale. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: c) grandezza ed estensione delle stuccature; d) epoca del manufatto (più precise e ad imitazione di superficie sono le stuccature da ricostruire per i dipinti antichi e quindi più difficili). • Nei casi di dimensioni del dipinto inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato e avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia facile				
			mq	1,00	€ 105,40	€ 105,40
4	A.20.010.005.c	Integrazione pittorica di dipinti su tavola • Reintegrazione pittorica con colori a vernice secondo le indicazioni della direzione dei lavori e la soprintendenza competente. • Verniciatura finale. • Le classi di difficoltà sono stabiliti in base ai seguenti parametri: a) grandezza ed estensione delle zone da ricostruire; b) soggetto del dipinto e zona da ricostruire (personaggi molto difficili) c) epoca del dipinto (antica, XV, XVI, XVII, XVIII difficili) d) estensione maggiore o minore delle lacune (maggiore è difficile) e) tipologia di integrazione da eseguire (a tutto effetto, a rigatino, per astrazione cromatica, per velatura, sono più difficili; a neutro è da considerare facile). • Nei casi di dimensioni del dipinto inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato e avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia difficile				
			mq	1,25	€ 1.053,95	€ 1.317,44
					tot €	€ 7.187,94

Scheda tecnica n. 2

**Dipinto ad olio su tavola “Deposizione di Cristo” inv. S. Agostino
(Sala museale 9) h mt. 2,90 largh. mt. 2,00 (foto 7)**

Relazione iconografica e storico-artistica: L'opera è un dipinto ad olio su tavola ed è stato realizzato su assi di legno assicurati tra loro mediante cavicchi e code di rondine, sulla superficie sono stati stesi più mani di gesso e colla animale, una volta levigati è dipinta con colori ad olio.

La Deposizione, tavola firmata e datata dall'artista al 1586, fu realizzata per la chiesa beneventana di Sant'Agostino.

L'opera raffigura un tema piuttosto comune nella pittura del XVI-XVII secolo. La tavola beneventana pone al centro la scena della deposizione del Cristo Morto, adagiato su di un telo, circondato da diverse figure maschili e femminili rappresentate principalmente nell'atto di sorreggere il Cristo. In basso a sinistra, adagiati su di un velo bianco, sono presenti gli strumenti utilizzati per rimuovere i chiodi dalla croce e la corona di spine.

Sullo sfondo è presente l'altura del Calvario ove sono visibili le tre croci e altre figure; sulla destra è inoltre percepibile uno scorcio di città, evidentemente Gerusalemme.

La Deposizione, alla fine degli anni Sessanta, era ancora visibile nella cappella di Santa Maria Maddalena nella chiesa di Sant'Agostino; il dipinto può essere considerato la riproposizione della tela dipinta da Federico Barocci, quattro anni prima, per una chiesa di Senigallia e oggi al Palazzo Ducale di Urbino.



Foto 7 Inv. Sant'Agostino

STATO DI CONSERVAZIONE

Il dipinto della **Deposizione di Cristo** inv. **S. Agostino**, raffigura al centro Cristo deposto dalla croce ed avvolto nel lenzuolo e trasportato a braccia da alcuni uomini. L'opera presenta una morfologia di degrado simile alla tavola con inv. 1589 (**foto 6**), ma con ulteriore alterazione legata all'imbarcamento delle tavole centrali (**foto 8 e 9**).

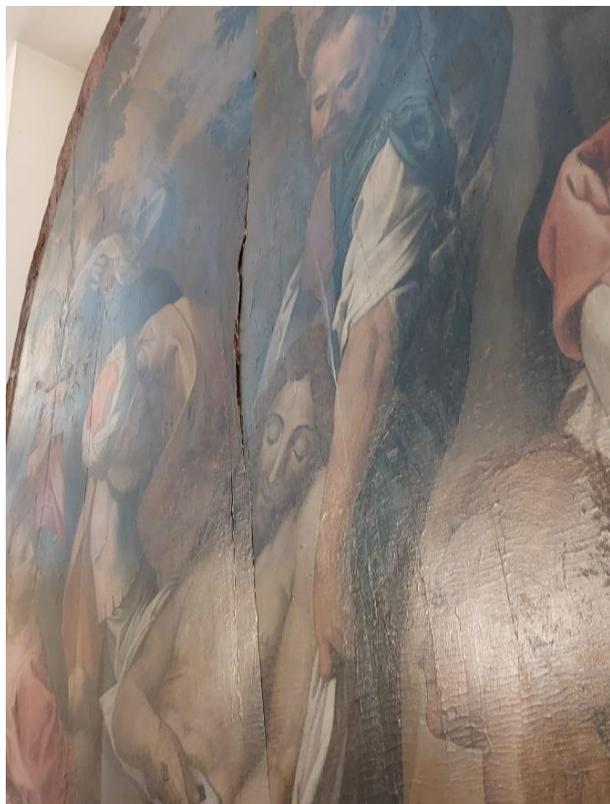


Foto 8 Particolare della sconnessione

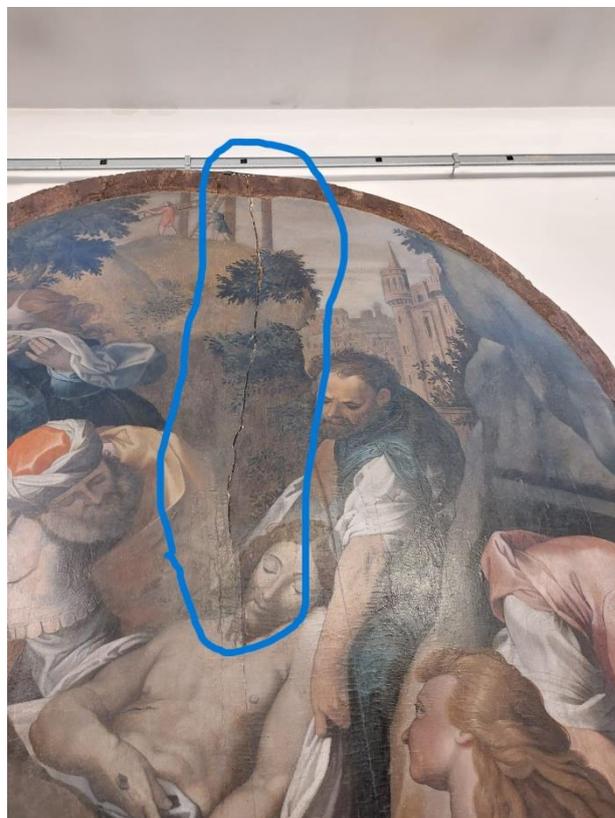


Foto 9 Frattura evidenziata

Progetto di restauro: Gli interventi proposti, validi per ambedue le tavole, corrispondono ai requisiti di manutenzione e del minimo intervento, considerato che i manufatti sono stato già oggetto di restauro in anni passati. La prima operazione prevede una verifica ravvicinata dello stato di conservazione delle pellicole pittoriche, cui seguirà una puntuale velinatura con carta giapponese (applicata con soluzione acquosa di gomma arabica), per mettere in sicurezza l'integrità delle opere. Tenendo conto delle dimensioni e del peso, si avvieranno le procedure di movimentazione e posizionamento sui piani di lavoro. Le alterazioni delle tavole disconnesse saranno registrate, in orizzontale, con la sistemazione calibrata della parchettatura retrostante (azione meccanica controllata). Dopo il ripristino strutturale, si procederà alla stuccatura delle lacune presenti sulla pellicola pittorica, alla riadesione delle porzioni staccate e alla riqualificazione estetica con integrazione pittorica. Con le lavorazioni di ripristino ultimate, le tavole dipinte saranno riallestite alle pareti della sala museale, la quale dovrà essere oggetto di indagine ambientale per avviare un programma di conservazione preventiva ed evitare prossimi squilibri termo-igrometrici.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Olio su tavola Deposizione di Cristo INV. Sant'Agostino						
1	A.20.010.001.d	<p>Disinfestazione e consolidamento di dipinti su tavola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disinfestazione del supporto ligneo mediante applicazione di biocida per la prevenzione e il trattamento da attacchi di insetti xilofagi. • Consolidamento del supporto ligneo per conferire al legno deteriorato proprietà meccaniche idonee alla funzione di supporto. • Consolidamento, a tergo, del legno di supporto mediante risanamento di eventuali fessurazioni effettuando il riempimento delle parti mancanti con inserti di legno e/o resina bicomponente (Araldite). • Stuccatura e presentazione estetica del retro del supporto. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: e) in base allo stato di degrado del legno (es. se attaccato da insetti xilofagi isolati o in grandi quantità) f) consistenza del materiale (più è spugnosa più è da considerare difficile) g) in base alla metodologia ed al trattamento da eseguire ed in base alla grandezza dei manufatti. Se le operazioni si possono eseguire in laboratorio con appositi "sacchi" e pasticche di antitarlo, è mediamente facile. h) per le indagini da effettuare per evitare danneggiamenti al manufatto durante il consolidamento • Nei casi di dimensioni del dipinto inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato ed avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia estremamente difficile 				
			mq	5,73	€ 1.053,95	€ 6.039,13
2	A.20.010.002.a	<p>Fissaggio del colore di dipinti su tavola • Consolidamento localizzato e generalizzato della pellicola pittorica e degli strati preparatori per la presenza di fenomeni di perdita di adesione tra questi e il supporto. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: c) in base allo stato di conservazione delle superfici (evidenti scaglie sollevate, sollevamenti a bolla della superficie pittorica, preparazione delle superfici difficile); d) in base alla estensione delle superfici da fissare •</p> <p>Nei casi di dimensioni del dipinto inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della</p>				

		scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato ed avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia facile				
			mq	1,00	€ 158,09	€ 158,09
3	A.20.010.004.a	Stuccatura di dipinti su tavola • Rimozione di stuccature di precedenti interventi di restauro non più idonee per il loro stato di conservazione e/o per i materiali costitutivi • Stuccatura delle lacune eseguita con gesso di Bologna e colla di coniglio. • Trattamento delle stuccature ad imitazione della superficie originale. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: c) grandezza ed estensione delle stuccature; d) epoca del manufatto (più precise e ad imitazione di superficie sono le stuccature da ricostruire per i dipinti antichi e quindi più difficili). • Nei casi di dimensioni del dipinto inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato e avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia facile				
			mq	1,00	€ 105,40	€ 105,40
4	A.20.010.005.c	Integrazione pittorica di dipinti su tavola • Reintegrazione pittorica con colori a vernice secondo le indicazioni della direzione dei lavori e la soprintendenza competente. • Verniciatura finale. • Le classi di difficoltà sono stabiliti in base ai seguenti parametri: a) grandezza ed estensione delle zone da ricostruire; b) soggetto del dipinto e zona da ricostruire (personaggi molto difficili) c) epoca del dipinto (antica, XV, XVI, XVII, XVIII difficili) d) estensione maggiore o minore delle lacune (maggiore è difficile) e) tipologia di integrazione da eseguire (a tutto effetto, a rigatino, per astrazione cromatica, per velatura, sono più difficili; a neutro è da considerare facile). • Nei casi di dimensioni del dipinto inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato e avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia difficile				
			mq	1,25	€ 1.053,95	€ 1.317,44
					tot €	€ 7.620,06

Scheda tecnica n. 3

Dipinto ad olio su tavola "La resurrezione di Lazzaro" inv. 6671
(Sala museale 8) h mt. 2,90 largh. mt. 2,00 (foto 10)

Relazione storico-artistica: L'opera è un dipinto ad olio su tavola ed è stato realizzato su assi di legno assicurati tra loro mediante cavicchi e code di rondini, sulla superficie sono stati stesi più mani di gesso e colla animale, una volta levigati è dipinta con colori ad olio. *La resurrezione di Lazzaro* è un olio su tavola con cornice dorata intarsiata.

Inquadrabile alla prima metà del XVI secolo, l'opera è attribuita ad Alessandro Buono, giovane pittore, ma già indicato come *magister*, quando nel 1512 collaborò con il padre Pietro Buono alla realizzazione di una pala d'altare per una chiesa di Laurino nel Cilento.

L'opera conservata al Museo raffigura il noto soggetto iconografico della resurrezione di Lazzaro. Sulla sinistra, circondato dagli apostoli, è presente la figura del Cristo rivolta verso Lazzaro, posto sull'estrema destra del dipinto, che appare avvolto nel sudario all'interno di un sarcofago modanato in marmo contraddistinto da decorazioni floreali presenti sul lato minore dello stesso.

L'opera di Alessandro Buono risente del linguaggio e della cultura del pittore stesso, ove si nota l'adeguamento dello stile iberico-fiammingo allo stile raffaellesco importato a Napoli da Lorenzo Sabatini.

Alessandro Buono, secondo gli studi di Riccardo Naldi, può essere identificato inoltre con il noto Maestro dell'Adorazione di Glasgow.



Foto 10 inv. 6671



Foto 11 particolare con velinature



Foto 12 particolare con caduta di pellicola pittorica

Relazione stato di conservazione

Il dipinto presenta nella porzione superiore (**foto 11**) delle zone velinate realizzate in un precedente intervento di messa in sicurezza della pellicola pittorica per contenere rigonfiamenti e distacchi della pellicola pittorica. Queste porzioni di “velinatura” si trovano in corrispondenza delle giunture degli assi di legno.

Sull’angolo in basso alla sua destra si evincono cadute di pellicola pittorica (**foto 12**) mentre la struttura lignea risulta danneggiata lievemente da insetti xilofagi. Inoltre la cornice mostra alterazione cromatica della doratura.

Progetto di restauro

Gli interventi previsti riguardano il consolidamento delle parti velinate eseguite con iniezioni di adesivo e fatte riaderire mediante l’azione del termocauterico.

Si eseguiranno le stuccature delle micro lacune presenti in superficie, per la pregressa caduta della pellicola pittorica; esse saranno eseguite con gesso di Bologna miscelata con colla animale.

Le fasi finali prevederanno il ritocco pittorico mimetico con prodotti (Maimeri) e verniciatura finale. La struttura lignea verrà trattata con antitarlo e consolidata con “Rexil” consolidante per il legno a base di regalrez 1126 resina alifatica a basso peso molecolare.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Olio su tavola Resurrezione di Lazzaro INV. 6671						
1	A.20.010.002.a	Fissaggio del colore di dipinti su tavola • Consolidamento localizzato e generalizzato della pellicola pittorica e degli strati preparatori per la presenza di fenomeni di perdita di adesione tra questi e il supporto. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: c) in base allo stato di conservazione delle superfici (evidenti scaglie sollevate, sollevamenti a bolla della superficie pittorica, preparazione delle superfici difficile); d) in base alla estensione delle superfici da fissare • Nei casi di dimensioni del dipinto inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato ed avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia facile				
			mq	0,40	€ 158,09	€ 63,24
2	A.20.010.004.a	Stuccatura di dipinti su tavola • Rimozione di stuccature di precedenti interventi di restauro non più idonee per il loro stato di conservazione e/o per i materiali costitutivi • Stuccatura delle lacune eseguita con gesso di Bologna e colla di coniglio. • Trattamento delle stuccature ad imitazione della superficie originale. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: c) grandezza ed estensione delle stuccature; d) epoca del manufatto (più precise e ad imitazione di superficie sono le stuccature da ricostruire per i dipinti antichi e quindi più difficili). • Nei casi di dimensioni del dipinto inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato e avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia facile				
			mq	0,40	€ 105,40	€ 42,16

3	A.20.010.005.c	Integrazione pittorica di dipinti su tavola • Reintegrazione pittorica con colori a vernice secondo le indicazioni della direzione dei lavori e la soprintendenza competente. • Verniciatura finale. • Le classi di difficoltà sono stabiliti in base ai seguenti parametri: a) grandezza ed estensione delle zone da ricostruire; b) soggetto del dipinto e zona da ricostruire (personaggi molto difficili) c) epoca del dipinto (antica, XV, XVI, XVII, XVIII difficili) d) estensione maggiore o minore delle lacune (maggiore è difficile) e) tipologia di integrazione da eseguire (a tutto effetto, a rigatino, per astrazione cromatica, per velatura, sono più difficili; a neutro è da considerare facile). • Nei casi di dimensioni del dipinto inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato e avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia difficile				
			mq	0,40	€ 1.053,95	€ 421,58
					tot €	€ 526,98

Scheda tecnica n. 4

Dipinto ad olio su tavola "Si gioca a mamma" inv. 2126
(Sala museale 13) h mt. 0,37 largh. mt. 0,28 (foto 13)

Relazione storico-artistica

L'opera è un dipinto ad olio su tela del XX realizzato ad olio su una tavoletta di legno senza alcuna preparazione gessosa. L'opera ritrae in particolare una bambina seduta nell'atto di giocare con una bambola in un'ambientazione familiare.

Si tratta pertanto di un dipinto di soggetto profano inquadrabile in un ambito post-espressionista, ambito nel quale l'autore dell'opera, Rubens Capaldo, risulta ampiamente calato.

Capaldo è considerato tra i più rappresentativi protagonisti dell'arte napoletana del Novecento con una pittura personalissima, moderna, ma figlia di una tradizione classica napoletana che passa dalle sculture archeologiche ai grandi maestri del Seicento per finire alla luminosità di Viti e Crisconio.

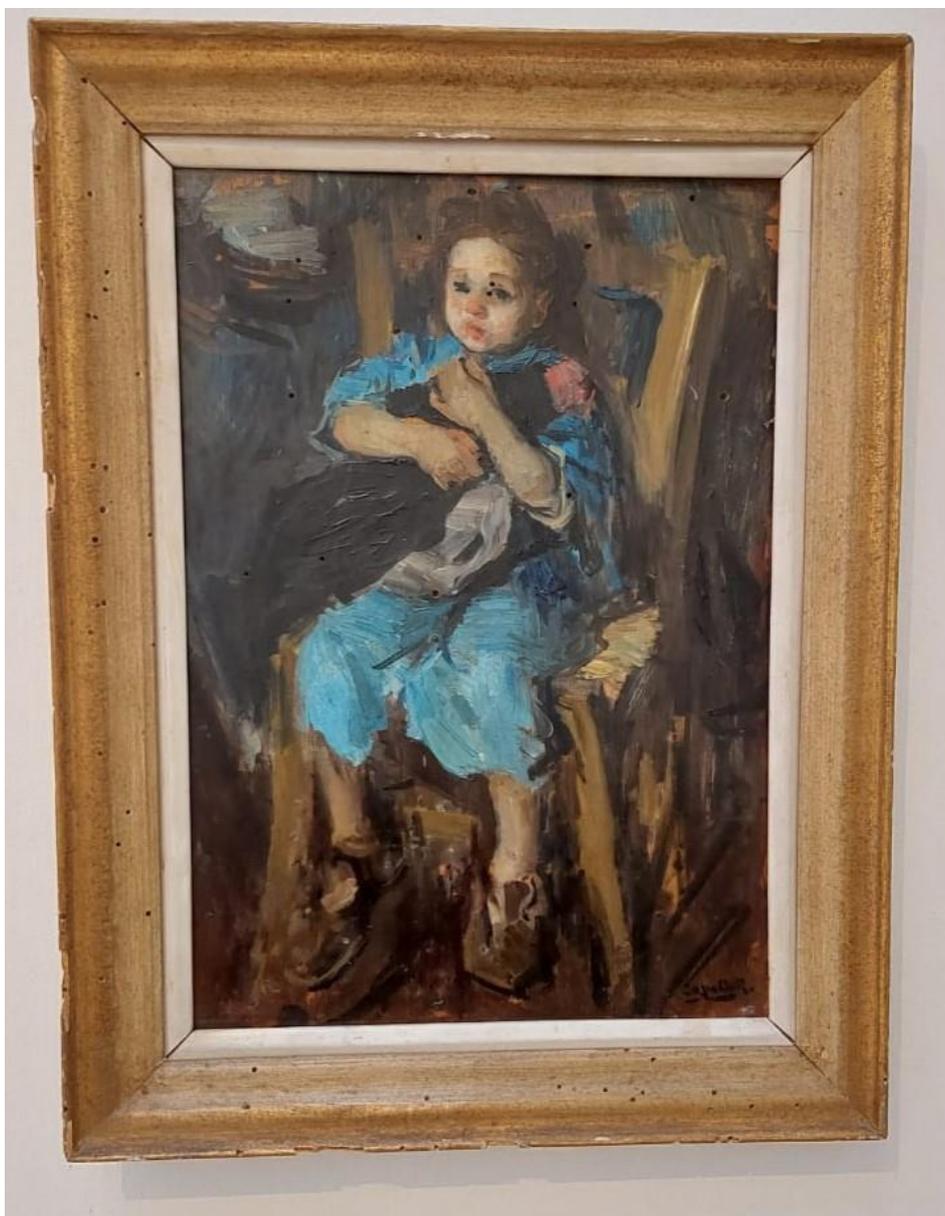


Foto 13 inv. 2126

Relazione stato di conservazione

Il dipinto presenta un massiccio attacco di insetti xilofagi che coinvolge l'intera opera (**foto 14**), con la presenza dei numerosi fori di sfarfallamento visibili sia sulla tavola dipinta, che su gran parte della cornice; quest'ultima inoltre presenta abrasioni e scalfiture lungo i bordi esterni.



Foto 14 Particolare con l'alterazione di natura biologica

Progetto di restauro

L'intervento indicato è quello della disinfestazione totale del manufatto mediante antitarlo e il successivo consolidamento della fibra lignea Rexil "consolidante per il legno a base di regalrez 1126 resina alifatica a basso peso molecolare.

Seguirà la fase di stuccatura sia sulla pellicola pittorica che sulla cornice di malta composta da gesso di Bologna miscelata con collante di origine animale.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quan- tità	P.U. €	TOT €
Olio su tavola Si gioca a mamma INV. 2126						
1	A.20.010.001.a	<p>Disinfestazione e consolidamento di dipinti su tavola • Disinfestazione del supporto ligneo mediante applicazione di biocida per la prevenzione e il trattamento da attacchi di insetti xilofagi. • Consolidamento del supporto ligneo per conferire al legno deteriorato proprietà meccaniche idonee alla funzione di supporto. • Consolidamento, a tergo, del legno di supporto mediante risanamento di eventuali fessurazioni effettuando il riempimento delle parti mancanti con inserti di legno e/o resina bicomponente (Araldite). • Stuccatura e presentazione estetica del retro del supporto. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: e) in base allo stato di degrado del legno (es. se attaccato da insetti xilofagi isolati o in grandi quantità) f) consistenza del materiale (più è spugnosa più è da considerare difficile) g) in base alla metodologia ed al trattamento da eseguire ed in base alla grandezza dei manufatti. Se le operazioni si possono eseguire in laboratorio con appositi "sacchi" e pasticche di antitarlo, è mediamente facile. h) per le indagini da effettuare per evitare danneggiamenti al manufatto durante il consolidamento • Nei casi di dimensioni del dipinto inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato ed avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia facile</p>				
			mq	0,20	€ 737,76	€ 147,55
					tot €	€ 147,55

SCHEDE TECNICHE SU TELE DIPINTE AD OLIO

Scheda tecnica n. 5

Dipinto ad olio su tela "La paura dell'ignoto" inv. 51292
(Sala museale 13) h mt. 1,67 largh. mt. 2,32 (foto 15)

Relazione storico-artistica

L'opera, realizzata a inizio Novecento, riprende un tema già rappresentato da Pietro Longhi in un'opera, datata alla metà del XVIII secolo, conservata al Museo Quarini Stampalia di Venezia.

La scena rappresentata dal pittore beneventano, calata nel momento storico vissuto dall'artista, si contraddistingue per l'ambientazione privata ove il moribondo è circondato da un gruppo di borghesi. La camera da letto è impreziosita da numerosi dettagli. Lo stesso moribondo è rappresentato da elementi che denotano il suo stato precario di salute.

Il dipinto beneventano ricorda le opere del noto artista Morelli della seconda metà del XIX secolo.

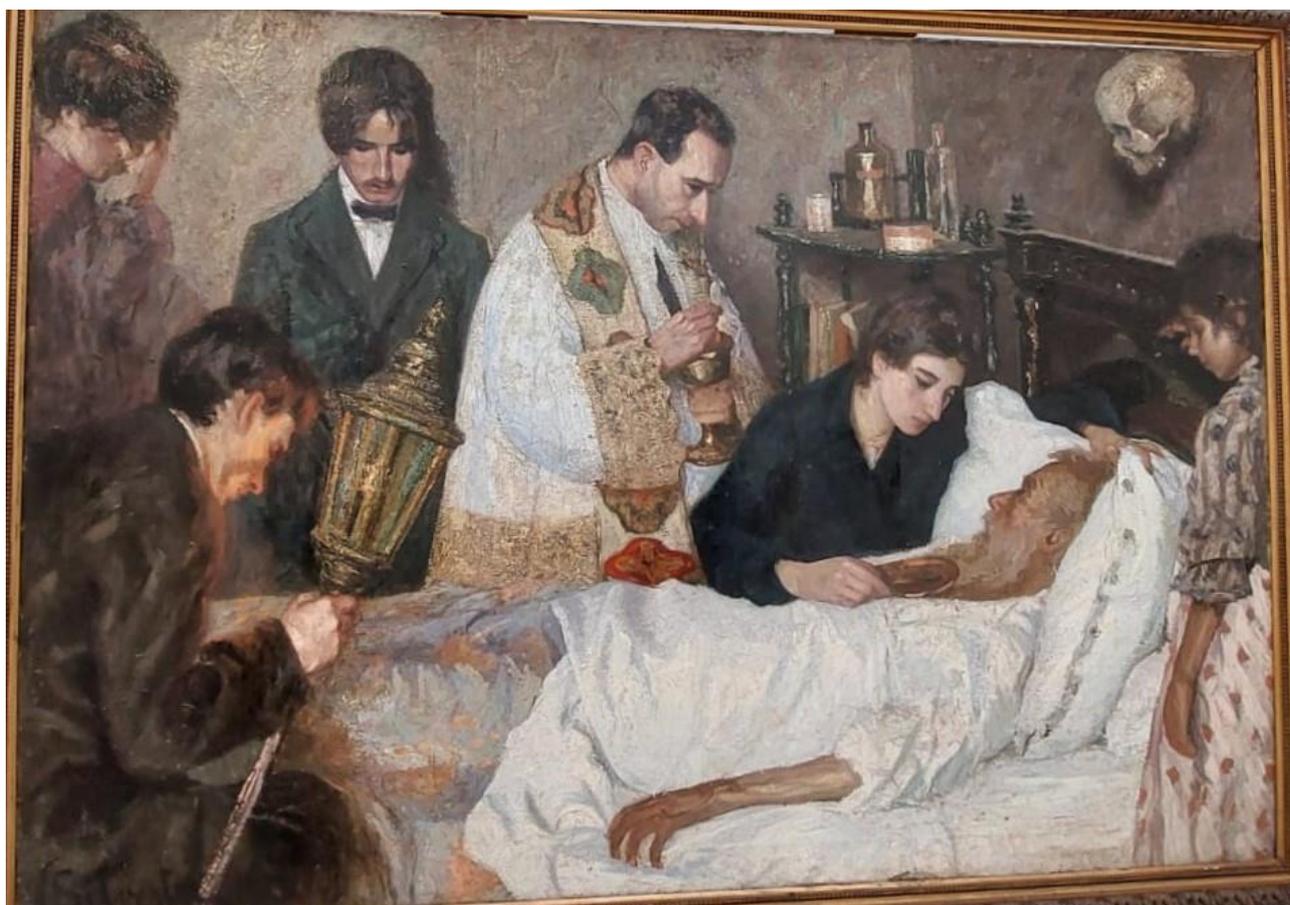


Foto 15 inv. 51292

Relazione stato di conservazione

Il dipinto non presenta problemi conservativi legati alla pellicola pittorica o il suo supporto, mentre la cornice mostra un collasso sui lati lunghi (**foto 16**), sia in basso che nella parte alta, perdendo la sua connessione originale. Gli angoli della stessa presentano scollamento delle giunture,

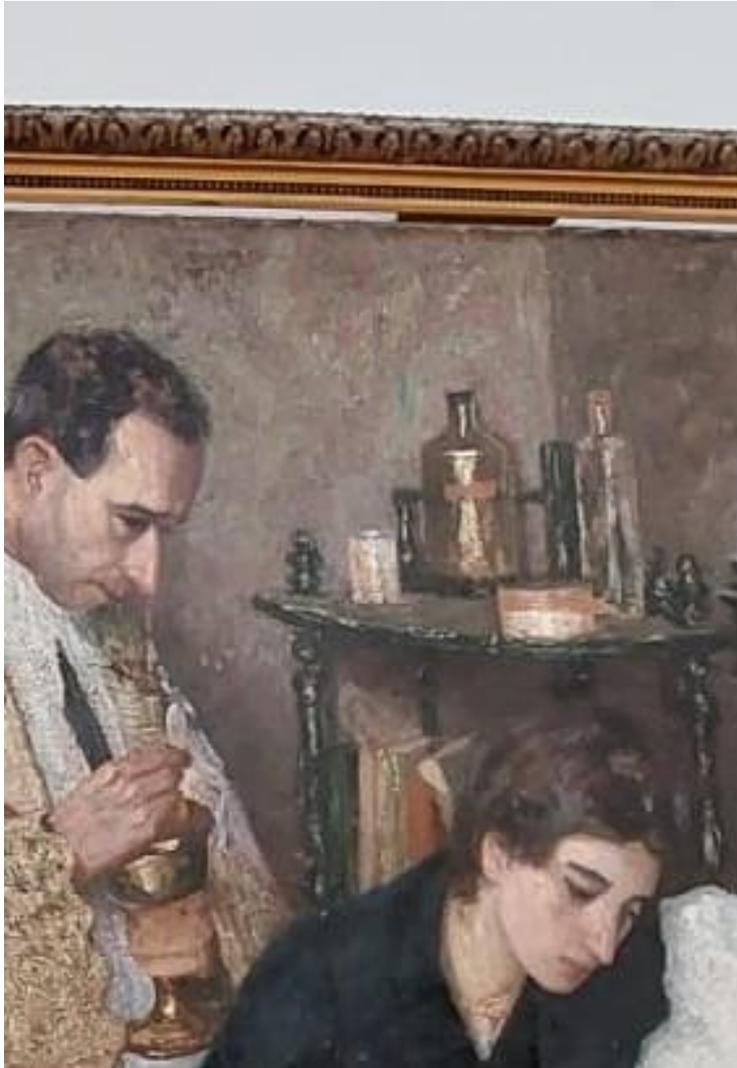


Foto 16 particolare del distacco della cornice

Progetto di restauro

L'intervento prevede, dopo lo smontaggio della cornice e il consolidamento degli angoli scollati, il riassetto della stessa, operando sul retro dell'opera con il riposizionamento e il fissaggio con una tenace ammorsatura tra la tela e la cornice stessa.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Olio su tela La paura dell'ignoto INV. 51292						
1	A.12.010.001.c	<p>Consolidamento e disinfestazione di cornici • Disinfestazione del supporto ligneo mediante applicazione di biocida per la prevenzione e il trattamento da attacchi di insetti xilofagi. • Consolidamento del supporto ligneo per conferire al legno deteriorato proprietà meccaniche idonee alla funzione di supporto. • Consolidamento localizzato e generalizzato della della foglia d'oro e degli strati preparatori per la presenza di fenomeni di perdita di adesione tra questi e il supporto mediante l'uso di adesivi di origine animale applicati con l'ausilio di siringhe. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: a) in base allo stato di degrado del legno (es. se attaccato da insetti xilofagi isolati o in grandi quantità) b) consistenza del materiale (più è spugnosa più è da considerare difficile) c) in base alla metodologia ed al trattamento da eseguire ed in base alla grandezza dei manufatti. Se le operazioni si possono eseguire in laboratorio con appositi "sacchi" e pasticche di antitarlo, è mediamente facile. d) per le indagini da effettuare per evitare danneggiamenti al manufatto durante il consolidamento • Nei casi di dimensioni delle cornici inferiore al ml, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 ml., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato ed avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia difficile</p>				
			ml	2,32	€ 105,40	€ 244,53
					tot €	€ 244,53

Scheda tecnica n. 6

Dipinto ad olio su tela "La piccola balia" inv. 6694
(Sala museale 13) h mt. 1,76 largh. mt. 1,48 (foto 17)

Relazione storico-artistica

L'opera in parola è un olio su tela del pittore napoletano Giovanni Ponticelli (1829-1880). Si formò all'Accademia napoletana, seguendo l'indirizzo romantico del quadro di storia e di soggetto religioso, esordendo alla Mostra Borbonica del 1855. Nelle opere successive aderì al Realismo d'impronta palizziana, affrontando soggetti d'ispirazione risorgimentale e di genere (*Un garibaldino ferito che racconta le sue gesta a due giovanetti*, presentato all'Esposizione Nazionale di Firenze del 1861). Guardò anche alle ricerche della Scuola di Resina (*Una confidenza d'amore*, esposto alla Promotrice di Napoli del 1862, forse da riconoscere in un dipinto dello stesso anno apparso recentemente sul mercato). Presente alle mostre partenopee fino al 1871, nel 1877 vi fece ritorno con *Il vizioso* e *La casa del rigattiere*. Si dedicò altresì alla realizzazione di dipinti di soggetto storico (*La convalescenza del Cavaliere Baiardo*, 1867, Napoli, Amministrazione Provinciale; *Sollevazione dei villici contro i soldati del Cardinal Vitelli*, esposto a Milano nel 1872; *L'entrata del Cardinal Ruffo in Napoli nel 1799*, Napoli, Museo di San Martino) e quelli di vita popolare (*La sparata del vino nuovo*, Torino, Galleria Civica d'Arte Moderna) non furono immuni dal gusto bozzettistico, anche se condotti con attraente vivacità d'espressione.

Proprio a tale filone si rifà l'opera conservata al Museo del Sannio *La piccola balia* (nota anche come *Le due balie*). Si tratta di una scena ambientata all'interno in un contesto aristocratico, ove in primo piano è presente una figura femminile, sedura, con un bambino fra le braccia ed una culla ai suoi piedi; in secondo piano è presente un'altra balia che appare affacciata ad una finestra.



Foto 17 inv.6694

Relazione stato di conservazione

La pellicola pittorica presenta sollevamenti, distacchi e cadute (**foto 18**), localizzate nella porzione centrale del dipinto, causati da sbalzi termo-igrometrici dell'ambiente in cui è ospitato, questi condizionano la tensione della tela, e conseguente azione meccanica sul telaio causando distacchi e caduta della stessa. La cornice presenta un leggero distacco, nella giuntura sull'angolo in basso alla sua destra (**foto 19**).



Foto 18 particolare della caduta di colore



Foto 19 particolare della sconessione

Progetto di restauro

Si prevedono interventi di fermatura dei sollevamenti, con iniezioni puntali di adesivo tipo "aquazol 500", e azione meccanica con spatola di acciaio. Per le porzioni lacunose, conseguenti alla caduta di colore, saranno effettuate stuccatura con gesso di Bologna miscelata a colla animale per determinare la necessaria elasticità all'integrazione.

Su tutte le lacune integrate sarà effettuata il ritocco pittorico con le modalità e le indicazioni della Direzione dei Lavori preposta.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Olio su tela La piccola balia INV. 6694						
1	A.19.010.001.a	Foderatura di dipinti su tela • Velinatura della superficie pittorica eseguita con colla di coniglio in giusta diluizione e carta giapponese. • Consolidamento della pellicola pittorica e degli strati preparatori del dipinto mediante applicazione di colla di coniglio ben calda in giusta diluizione data per imbibizione a pennello e spugnature a tergo del dipinto, fino alla completa riadesione del colore. • Applicazione, ove necessario, di tela di velatino per risanare tagli e lacerazioni a tergo del dipinto. • Rifodero a pasta. • Fornitura di un nuovo telaio definitivo. • Montaggio della tela rifoderata sul telaio definitivo. • Rimozione della velinatura della superficie pittorica con spugnature di acqua calda fino alla completa rimozione di ogni residuo. Per dipinti, che per propria natura e per stato di conservazione, avessero bisogno di consolidamento e foderatura eseguite con resine sintetiche l'intervento dovrà essere concordato con la direzione dei lavori e la soprintendenza competente, conservando i medesimi parametri di prezzo al metro quadro. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: a) condizioni della tela di supporto; b) condizioni del telaio; c) incidenza di restauri precedenti. La fascia difficile si utilizzerà nei casi in cui la rimozione di precedenti foderature è molto difficile perché eseguite con colle forti o laddove il rifodero dovrà essere eseguito con colle e tele sintetiche ad alto costo oppure nei casi di dipinti lacerati o sfibrati dove sarà necessario eseguire un doppio rifodero. • Nei casi di dimensioni della tela inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato ed avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia facile				
			mq	0,50	€ 790,47	€ 395,24

2	A.19.010.004.a	Stuccatura di dipinti su tela • Rimozione di stuccature di precedenti interventi di restauro non più idonee per il loro stato di conservazione e/o per i materiali costitutivi • Stuccatura delle lacune eseguita con gesso di Bologna e colla di coniglio. • Trattamento delle stuccature ad imitazione della superficie originale. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: a) grandezza ed estensione delle stuccature; b) epoca del manufatto (più perfette e ad imitazione di superficie sono le stuccature da ricostruire per i dipinti antichi e quindi più difficili). • Nei casi di dimensioni della tela inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato e avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia facile				
			mq	0,20	€ 105,40	€ 21,08
3	A.19.010.005.a	Integrazione pittorica di dipinti su tela • Integrazione pittorica delle lacune e delle abrasioni eseguita a velature, a selezione cromatica o a puntinato con pigmenti naturali a vernice. Intervento da concordarsi con la direzione dei lavori e la soprintendenza competente. • Verniciature intermedie e finali effettuate mediante ripetute nebulizzazioni di vernice Dammar per raggiungere un mirato rapporto tra componente lucida e opaca del film protettivo. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: a) grandezza ed estensione delle zone da ricostruire; b) soggetto della tela e zona da ricostruire (personaggi molto difficili) c) epoca della tela (antica, XV, XVI, XVII, XVIII difficili) d) estensione maggiore o minore delle lacune (maggiore è difficile) e) tipologia di integrazione da eseguire (a tutto effetto, a rigatino, per astrazione cromatica, per velatura, sono più difficili; a neutro è da considerare facile). • Nei casi di dimensioni della tela inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato e avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia facile				
			mq	0,20	€ 526,98	€ 105,40
					tot €	€ 521,71

SCHEDE TECNICHE SU MANUFATTI LAPIDEI IN AMBIENTI ALL'APERTO

Scheda tecnica n. 7

3 colonnine in granito grigio inv. S.N. CHIOSTRO h mt. 1,10 circ. mt. 0,50 (foto 1)

Relazione archeologica/storico-artistica: si tratta di tre fusti di colonne, in granito grigio a grana grossa, presumibilmente di età romana e reimpiegate, analogamente ad altri elementi architettonici, nel chiostro di Santa Sofia della metà del XII secolo, allorché sotto l'abate Giovanni IV fu realizzato lo stesso nell'area ove è stata ipotizzata la presenza di un precedente chiostro altomedievale.

Stato di conservazione: La morfologia di degrado presente, determina in modo evidente (foto 20 e 21) come l'andamento del degrado (scagliatura e polverizzazione) si sia trasformato in una problematica strutturale; tali morfologie di degrado risultano legate alla migrazione dei sali provenienti dal terreno, causando in superficie esfoliazioni e polverizzazioni, effetto della cristallizzazione dei sali e la conseguente azione meccanica.

Le operazioni di ripristino conservativo da programmare su tali manufatti conservati all'aperto, in un percorso museale, dovranno predisporre una logistica di laboratorio pertinente al caso.



Foto 20- Colonnina del chiostro



Foto 21 - Particolare del degrado

Progetto di restauro: Si procederà alla rimozione dei depositi superficiali con pennelli di setola morbida, al lavaggio con acqua nebulizzata e al preconsolidamento localizzato con infiltrazione di resina a bassa viscosità, per garantire l'aderenza delle porzioni (croste) di granito. Sarà effettuata la pulizia meccanica a bisturi e ad impacco per le incrostazioni, mentre le stuccature delle lesioni, sarà effettuata con malte di calce idraulica ed inerti idonei per colorazione e granulometria. La ricostruzione del modellato sarà effettuata con resina epossidica ed inerti lapidei.

Saranno previste operazioni di risanamento e consolidamento su tutte le superfici con applicazione di Silicato di etile, per rallentare il degrado.

La rimozione delle stuccature in malta cementizia, presenti alla base della colonna della sottostante porzione del davanzale, sarà effettuata per garantire il loro rifacimento strutturale e il successivo consolidamento effettuato per imbibizione con silicato di etile per rallentare il degrado e ostacolare l'infiltrazione dell'acqua meteorica e quella della risalita capillare.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Tre colonnine del chiostro S.N. 1						
1	A.11.010.006.a	Pulitura di marmi esterni • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia facile				
			mq	4,50	€ 52,70	€ 237,15
2	A.11.010.160.a	Stuccatura di fratture, microfrazure, croste sollevate e zone alveolate; integrazione e rifacimento di giunti da eseguire mediante applicazione di malta a base di calce idraulica a basso contenuto salino e polveri di pietra, sovrapposta a strati sottili stesi in più fasi; protezione di parti molto disgregate con sottile strato di malta applicato a pennello ed a spugna al fine di restituire continuità alla superficie lapidea				
			mq	0,40	€ 231,94	€ 92,78
3	A.11.010.007.a	Integrazione plastica e cromatica di marmi esterni • Integrazione plastica e cromatica di piccole parti mancanti, eseguita con malte idonee per colorazione e granulometria, a base di grassello di calce, calce idraulica, sabbia e polvere di marmo. • Stuccatura e microstuccatura di lesioni e fessurazioni nonché delle giunzioni degli elementi assemblati eseguita con malte idonee per colorazione e granulometria, a base di grassello di calce, calce idraulica, sabbia e polvere di marmo in fascia facile				
			mq	0,40	€ 158,08	€ 63,23
4	A.11.010.170.a	Consolidamento di superficie lapidea, già preconsolidata nelle zone più degradate, consistente nella impregnazione del materiale mediante applicazione a pennello di silicato di etile con silossano idrorepellente seguita in più fasi in modo da consentire la massima penetrazione del prodotto				
			mq	1,00	€ 153,37	€ 153,37

5	A.11.010.008.a	Lucidatura e protezione finale di marmi esterni • protezione finale, eseguita con silicato di metile in giusta diluizione o con opportune resine secondo le indicazioni della direzione dei lavori e della soprintendenza competente. in fascia facile				
			mq	4,50	€ 105,40	€ 474,30
6	A.11.010.200.a	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte Colonne				
			mq	4,50	€ 235,84	€ 1.061,28
					tot €	€ 2.082,11

Scheda tecnica n. 8

Due frammenti di trabeazione inv. 8877-8878
(DEPOSITO ESTERNO) mt. 1,30 x 0,22 x 0,34 - mt. 0,54 x 0,22 x 0,34 (foto 22)

Relazione archeologica/storico-artistica: Si tratta di due frammenti pertinenti ad una trabeazione contraddistinta da due lati che presentano due fasce decorate con dentelli e file di ovuli e perline. La decorazione delle fasce in parola richiama motivi comuni e analoghi presenti su elementi architettonici databili al I-II secolo d.C.

Il reperto in parola potrebbe far riferimento alla decorazione architettonica pertinente ad un edificio pubblico della Beneventum romana.



Foto 22 – inv. 8877-8878



Foto 23 Particolare alterazione ambientale

Relazione stato di conservazione:

Il manufatto è conservato in due frammenti non combacianti tra loro; essi, situati su un davanzale di finestra, presentano in superficie le tipiche patine di alterazione, causate dai fattori di natura biologica (muschi e licheni) ed urbani [patine nere di natura carboniose (**foto 23**)].

Progetto di restauro:

I ripristini conservativi prevedono la rimozione meccanica dei depositi presenti sulle superfici, sia incoerenti, con spazzole di setola morbida e leggera spugnatura con l'ausilio di soluzioni acquose di tensioattivo in bassa percentuale e ove necessario, sui depositi di natura semi coerente e coerente, con l'applicazione di impacchi imbevuti di soluzioni acquose di ammonio carbonato in soluzione satura, a questa seguirà la rimozione meccanica a bisturi dei residui.

Dopo l'essiccazione delle superfici dei reperti, si procederà all'applicazione dei corrispettivi protettivi, (silossani) in soluzione acquosa.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Frammento di trabeazione INV. 8877-8878						
1	A.11.010.006.d	Pulitura di marmi esterni • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia estremamente difficile				
			mq	2,50	€ 474,28	€ 1.185,70
2	A.11.010.200.c	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte capitelli				
			mq	2,50	€ 331,82	€ 829,55
3	A.11.010.008.d	Lucidatura e protezione finale di marmi esterni • protezione finale, eseguita con silicato di metile in giusta diluizione o con opportune resine secondo le indicazioni della direzione dei lavori e della soprintendenza competente. in fascia estremamente difficile				
			mq	2,50	€ 210,79	€ 526,98
					tot €	€ 2.542,23

Scheda tecnica n. 9

Colonna in granito rosso inv. 50561 (DEPOSITO ESTERNO) h mt. 1,33, circonferenza mt. 1,47 (Foto 24)

Relazione archeologica/storico-artistica: Si tratta di un tronco di colonna non scalanata in granito rosso, a grana grossa, dal diametro di 48 cm.

Risulta analoga ad altre colonne presenti, reimpiegate in strutture più tarde, presenti nel centro storico di Benevento.



Foto 24 – inv. 50561

Relazione stato di conservazione:

Il reperto risulta lacunoso nella parte superiore, ed è posizionato in verticale. Esso presenta una spessa patina di muschio nella porzione superiore, in prossimità di una integrazione di restauro, applicata in interventi trascorsi con malta di calce, mentre sulla restante superficie sono presenti patine algali e carboniose; non risultano problemi strutturali né tanto meno statici.

Progetto di restauro:

Le operazioni previste richiedono la rimozione dei depositi di natura organica, utilizzando inibitori biologici (NEW DES) sapone tensioattivo, applicati con nebulizzatori; dopo la nebulizzazione verrà effettuata la rimozione meccanica a bisturi, dei depositi e la spazzolatura con acqua distillata. Le superfici, ad essiccazione avvenuta, saranno trattate con silossano in soluzione acquosa.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Colonna in granito INV. 50561						
1	A.11.010.006.a	Pulitura di marmi esterni • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia facile				
			mq	3,30	€ 158,09	€ 521,70
2	A.11.010.200.a	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte Colonne				
			mq	3,30	€ 235,84	€ 778,27
3	A.11.010.008.a	Lucidatura e protezione finale di marmi esterni • protezione finale, eseguita con silicato di metile in giusta diluizione o con opportune resine secondo le indicazioni della direzione dei lavori e della soprintendenza competente. in fascia facile				
			mq	3,30	€ 105,40	€ 347,82
					tot €	€ 1.647,79

Scheda tecnica n. 10

Due frammenti di monumento equestre inv. 43723 (DEPOSITO ESTERNO) Lunghezza mt. 1,50 e mt. 0,50 (Foto 25)

Relazione archeologica/storico-artistica: Si tratta di due frammenti combacianti del tronco di un cavallo di dimensioni quasi naturali. La statua equestre, realizzata in pietra calcarea locale, conserva la parte posteriore del cavallo ove si intravede la parte superiore delle zampe posteriori, la coda e una fascia riferibile all'aggancio della sella o ad altri finimenti.

Come già detto, è presumibile che sia stata trovata in Piazza Piano di Corte a Benevento, negli anni Venti del secolo. Tale ipotesi sarebbe suffragata dalla notizia dello storico locale Antonio Iamalia che, in quegli anni, perpetuò il ricordo del rinvenimento di frammenti di una statua equestre nel corso di lavori di scavo nella piazza già citata.

Nell'area attualmente occupata da Piazza Piano di Corte, le fonti altomedievali ricordano la presenza di tre chiese de Caballo o ad Caballum che traggono il nome dall'area retrostante il monastero di Santa Sofia menzionata da una Cartula concessionis rilasciata il 25 agosto 1082 dal rettore Stefano Sculdascio, con il consenso del collega Dacomario⁸⁵, all'abate di Santa Sofia Madelmo. Il loco Caballo e le tre chiese fanno certamente riferimento ad una statua equestre presente nell'area del Sacrum palatium e pertanto visibile ancora nell'altomedioevo.

Relazione stato di conservazione:

L'ispezione dei frammenti, conservati sotto le rampe della scala di emergenza, risulta non agevole, per la giusta osservazione e documentazione necessaria per trarne il corretto progetto di assemblaggio. Questo preclude la possibilità di redigere un preciso progetto grafico, ma sostanzialmente si è potuto trarne le dimensioni per redigere solo uno schizzo di massima, (foto 26), per poter computare la spesa necessaria alla realizzazione di un valido supporto che serva a riassemblare i due grossi frammenti, acefali e lacunosi delle zampe, ma che necessitano del giusto riassetto e l'esposizione nella sala museale preposta.



Foto 25 – inv. 43723

Progetto di restauro:

Le superfici dei frammenti necessitano della rimozione dei depositi di natura incoerente e semicoerente di natura biologica quali muschi e patine algali e dai depositi di natura antropica come le patine nere di inquinamento urbano. A questo seguirà l'assemblaggio dei due frammenti e l'applicazione al supporto di allestimento da realizzare.

Le operazioni di pulitura delle superfici prevedono l'utilizzo di soluzioni acquose di tensioattivi (Desogen), per abbattere le tensioni superficiali e rendere più bagnabili le superfici per garantirne una rapida e sicura rimozione degli inquinanti sia biologici che carboniosi, che sono penetrati nelle porosità delle superfici lapidee. I depositi di natura biologica verranno trattati con erbicidi specifici in soluzioni acquose (NEW DES).

L'assemblaggio dei frammenti (di grosse dimensioni e peso) richiederà l'utilizzo di perni in vetroresina, inseriti tra le sezioni di frattura con resine epossidiche (UHU PLUS), previo trattamento di reversibilità delle superfici.

Il monumento equestre (cavallo acefalo e lacunoso delle zampe), dopo l'assemblaggio dei due grandi frammenti, sarà collocato su un supporto metallico in ferro zincato realizzato per la sua conservazione e posizionato nella sala museale adibita, tutte fasi da concordare con la Direzione dei lavori e da coordinare con l'artigiano preposto alla realizzazione.

Tutti i reperti trasferiti nelle sale espositive dopo il restauro, saranno trattati con Paraloid B 72 al 3% in acetone, mentre le colonnine all'aperto saranno oggetto di trattamento superficiale con Silosano per rendere traspiranti le porosità naturali delle superfici lapidee.

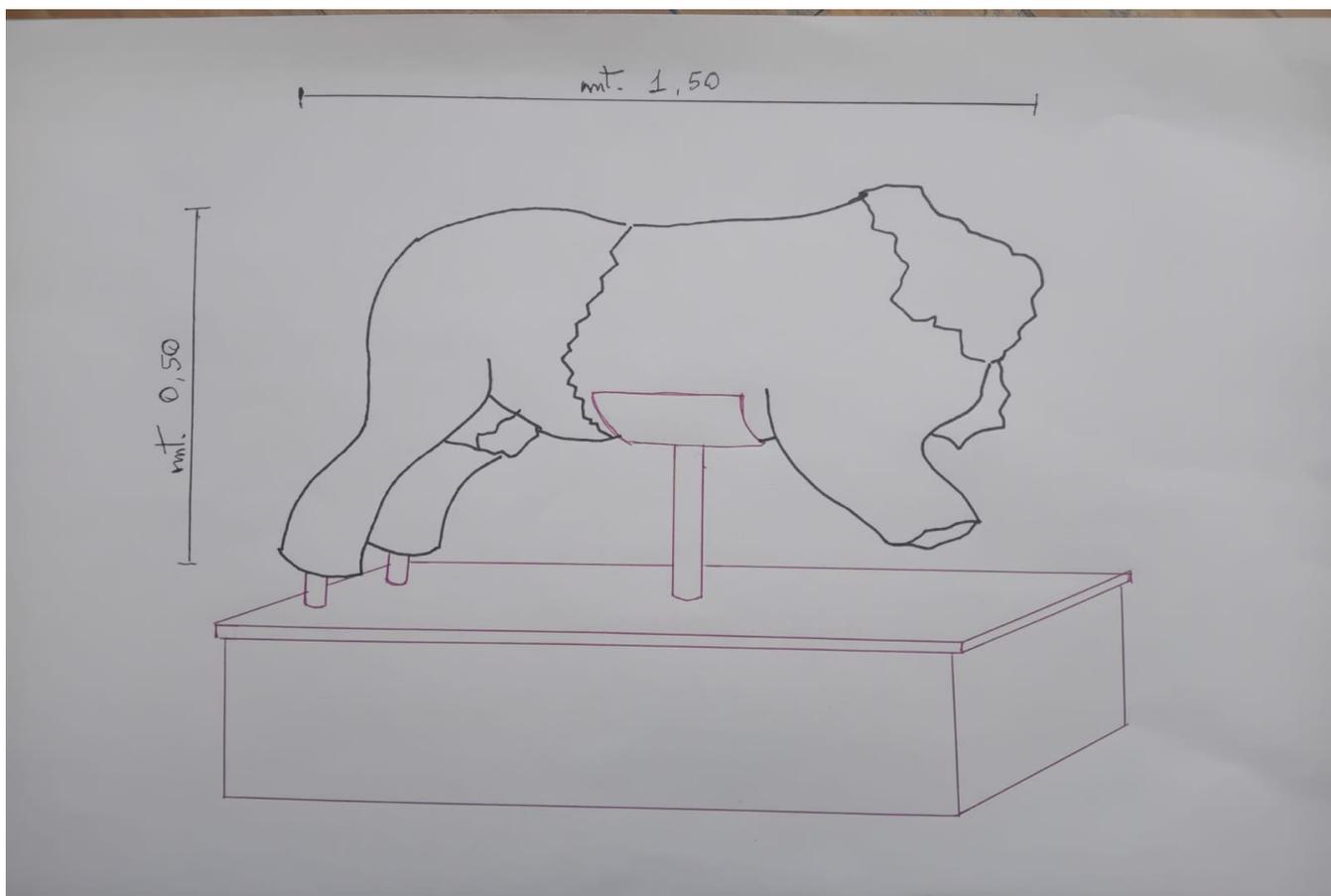


Foto 26

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Monumento equestre INV.43723						
1	A.11.010.010.a	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia facile				
			mq	4,00	€ 52,70	€ 210,80
2	A.11.010.200.b	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte Statue				
			mq	4,00	€ 237,42	€ 949,68
3	A.11.010.150.a	Imperneazione di piccoli e grandi frammenti lapidei, con perni circolari del diam di 6 mm: perforazione eseguita con macchina perforatrice azionata da motori elettrici, con spurgo ad aria o ad acqua, con punta di metallo duro (tipo widia); pulizia dei fori e delle fessure mediante soffiatura o lavaggio con alcool; iniezioni a mezzo siringatura, previo l'inserimento dei perni di acciaio inossidabili, annegati in resina epossidica, stuccatura della testa del foro con malta di resina e detrito della parte perforata (compresi tutti i materiali incorporati)				
			cm	100,00	€ 4,86	€ 486,00

4	A.11.010.007.a	Integrazione plastica e cromatica di marmi esterni • Integrazione plastica e cromatica di piccole parti mancanti, eseguita con malte idonee per colorazione e granulometria, a base di grassello di calce, calce idraulica, sabbia e polvere di marmo. • Stuccatura e microstuccatura di lesioni e fessurazioni nonché delle giunzioni degli elementi assemblati eseguita con malte idonee per colorazione e granulometria, a base di grassello di calce, calce idraulica, sabbia e polvere di marmo in fascia facile				
			mq	0,50	€ 158,08	€ 79,04
5	A.11.010.180.a	Protezione superficiale di materiale lapideo già consolidato e stuccato da eseguire, con silicato di etile con silossano idrorepellente applicato a pennello in modo da consentire una buona ed omogenea penetrazione del prodotto previa accurata spolveratura con pennelli				
			mq	4,00	€ 127,83	€ 511,32
6	NP1	Realizzazione supporto metallico in ferro zincato; operazione comprensiva della movimentazione dell'opera sia nell'assemblaggio con l'opera stessa sia nella movimentazione in allestimento museale.				
			cad	1,00	€ 2.663,16	€ 2.663,16
					tot €	€ 4.900,00

Restauro e Conservazione di Opere d'Arte di Ciro Nastri
 Via Passariello,184 – POMIGLIANO D'ARCO - 80048 - NAPOLI
 Tel: 338/6782442 -- cironastri@virgilio.it
 P.IVA: 07242030489

Progetto:

Monumento equestre (cavallo) acefalo e lacunoso delle zampe. Museo del Sannio Benevento.

NP_01

Descrizione :

Realizzazione supporto metallico in ferro zincato su lamiera di 0,5 mm; lunghezza mt. 1,50 profondità mt. 0,60.

Unità di misura: **cadauno**

A) COSTI DIRETTI

A1) MANODOPERA

ART.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	COSTO	TOTALE
2	Operaio Specializzato	ora	32,00	€ 30,29	€ 969,28
TOTALE COSTO MANODOPERA					€ 969,28

A2) MATERIALI - ATTREZZATURE

ART.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	COSTO	TOTALE
1	realizzazione supporto metallico in ferro zincato da 0,5 mm.	cad	1,00	€ 750,00	€ 750,00
TOTALE COSTO MATERIALI - ATTREZZATURE					€ 750,00

A3) NOLI - TRASPORTI - MEZZI D'OPERA

ART.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	COSTO	TOTALE
	Autocarro trasporto supporto	ora	10,00	€ 35,00	€ 350,00
TOTALE NOLI E TRASPORTI					€ 350,00

TOTALE COSTI DIRETTI € 2.069,28

B) COSTI INDIRETTI

B1)	<i>Spese generali (inc. su A)</i>	17%	€	351,78
	<i>di cui per Sicurezza (inc. su B1)</i>	5%	€	17,59
B2)	<i>Utili (inc. su A+B1)</i>	10%		€ 242,11
TOTALE COSTI INDIRETTI				€ 593,88

PREZZO DI APPLICAZIONE €./a corpo € 2.663,16

(euro duemilaseicentossessantatre/16)

INCIDENZA MANODOPERA 36,40%

INCIDENZA SICUREZZA 0,66%

SCHEDE TECNICHE SU MANUFATTI LAPIDEI IN AMBIENTE SEMICONFINATO DEPOSITO

Le operazioni di restauro sui manufatti lapidei conservati nel deposito del Museo, dovranno essere circoscritte in uno spazio preventivamente scelto ed organizzato, capiente per accogliere la corretta logistica di cantiere e per mettere in sicurezza sia le opere che gli operatori.

La documentazione fotografica effettuata e allegata risulta carente per l'oggettività dei luoghi, impraticabili per avere l'adeguato spazio e per effettuare le accurate inquadrature.

Scheda tecnica n.11

Frammento di scultura femminile inv. 47197
DEPOSITO. h mt. 1,12 largh. mt. 0,55 (Foto 27)

Relazione archeologica/storico-artistica: Della statua, presumibilmente una divinità, si conserva la metà inferiore del corpo. Il peso è poggiato sulla gamba destra, la sinistra flessa con piedi calzati di sandali. Indossa un chitone altocinto, presumibilmente a maniche corte e abbottonato lungo la linea delle spalle e del braccio. Il panneggio della veste, annodata in vita e ricoperta da un himation che ricade sul davanti formando un risvolto di forma triangolare, è piuttosto rigido e di sapore metallico. Il tipo di statua panneggiata con chitone e mantello rientra nella produzione d'ispirazione classica, con numerosi confronti, che vanno dalla Kore di Eleusi del 421/420, alla statua di Antonia Minore rinvenuta a Baia, con un putto-eros nella mano sinistra e diversa testa, al rilievo votivo di Kore in cui la dea reggeva originariamente nelle mani due fiaccole. Si ipotizza presumibilmente che il modello rappresentasse una Kore classica del 430 ca. Altri rimandi vanno al modello della Tyche di IV sec. a C., riprodotto in epoca ellenistica, romana e tardoromana, sebbene la posa e il drappeggio del mantello se ne discostino un poco.



Foto 27 inv. 47197

Relazione stato di conservazione:

Il reperto, lacunoso nella porzione superiore, presenta in superficie depositi di natura incoerente (pulviscolo atmosferico di natura carboniosa) per la posizione urbana dell'edificio, e su alcune porzioni, depositi di seppellimento come le incrostazioni di natura calcarea e silicea (**foto 28**).



Foto 28 Particolare con le incrostazioni

Progetto di restauro:

Le operazioni di pulitura seguiranno la seguente procedura: spazzolatura e spugnatura di tutte le superfici con soluzioni acquose di tensioattivi a bassa percentuale, le superfici che necessiteranno di ulteriori trattamenti di pulitura, verranno trattate con soluzioni di tensioattivi ad impacco con polpa di carta.

Per facilitare la rimozione meccanica delle incrostazioni, verrà effettuata l'applicazione ad impacco sulle superfici con soluzioni acquose di ammonio carbonato o EDTA sale bisodico a bassa percentuale (3 – 5 %).

La fase finale prevede la protezione finale con Paraloid in acetone al 3 %.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Frammento di scultura femminile INV.47197						
1	A.11.010.010.b	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia media				
			mq	1,70	€ 105,40	€ 179,18
2	A.11.010.200.b	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte Statue				
			mq	1,70	€ 237,42	€ 403,61
3	A.11.010.170.a	Consolidamento di superficie lapidea, già preconsolidata nelle zone più degradate, consistente nella impregnazione del materiale mediante applicazione a pennello di silicato di etile con silossano idrorepellente seguita in più fasi in modo da consentire la massima penetrazione del prodotto				
			mq	0,70	€ 153,37	€ 107,36
4	A.11.010.180.a	Protezione superficiale di materiale lapideo già consolidato e stuccato da eseguire, con silicato di etile con silossano idrorepellente applicato a pennello in modo da consentire una buona ed omogenea penetrazione del prodotto previa accurata spolveratura con pennelli				
			mq	1,70	€ 127,83	€ 217,31
					tot €	€ 907,46

Scheda tecnica n.12

Frammento di monumento funerario inv. 8870
DEPOSITO h. mt.0,60 largh. mt. 0,52 (Foto 29)

Relazione archeologica/storico-artistica: Stele a edicola con un'unica nicchia. È costituita superiormente da un frontone con cornice a listello e timpano all'interno del quale è presente un fiore a otto petali. Il frontone è sorretto ai lati da pilastrini a fusto liscio con capitello con volute. All'interno della nicchia è presente il busto di un uomo togato.



Foto 29 – inv. 8870

Relazione stato di conservazione:

Il reperto lacunoso nella porzione inferiore, necessita di pulitura delle superfici per la rimozione dei depositi di natura incoerente (pulviscolo atmosferico), depositi di natura semicoerente (incrostazioni di sepoltura e sostanze carboniose da inquinamento urbano).

Progetto di restauro:

Le procedure seguiranno le canoniche operazioni di depolveratura con spazzole a secco, spugnatura con soluzioni acquose di tensioattivi in bassa percentuale e applicazioni di impacchi con polpa di carta imbevuta di soluzioni acquose di ammonio carbonato in soluzione satura.

Dopo le essiccazioni delle superfici, verrà effettuato un trattamento di protezione superficiale con applicazioni di Paraloid in soluzione di acetone al 3%.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Frammento monumento funerario INV. 8870						
1	A.11.010.010.a	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia facile				
			mq	1,20	€ 52,70	€ 63,24
2	A.11.010.200.b	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte Statue				
			mq	1,20	€ 237,42	€ 284,90
3	A.11.010.180.a	Protezione superficiale di materiale lapideo già consolidato e stuccato da eseguire, con silicato di etile con silossano idrorepellente applicato a pennello in modo da consentire una buona ed omogenea penetrazione del prodotto previa accurata spolveratura con pennelli				
			mq	1,20	€ 127,83	€ 153,40
					tot €	€ 501,54

Scheda tecnica 13

Busto acefalo inv. 8932
DEPOSITO h mt. 28 largh. mt 0,40 (Foto 30)

Relazione archeologica/storico-artistica: Busto femminile acefalo su piccola base ovaleggiante, appena sagomata; il retro appare lavorato in maniera approssimata.

La veste, appoggiata sulle spalle con ricco pannello, appare fissato in alto in modo che le cuciture lascino una serie di aperture ovaleggianti.

Si tratta certamente di un busto raffigurante un personaggio di alto rango, forse una donna della famiglia imperiale.



Foto 30 – inv. 8932

Relazione stato di conservazione:

Il reperto conservato su scaffalatura risulta acefalo e la superficie lievemente abrasa. Sono presenti sul modellato del pannello, depositi di natura incoerente (pulviscolo atmosferico di natura carboniosa), e lievi lacune sui bordi.

Progetto di restauro:

Le operazioni da svolgere prevederanno la pulitura delle superfici a secco con spazzola di setole morbide e lavaggio con soluzioni acquose di tensioattivo a bassa percentuale. Sarà prevista la protezione finale con Paraloid al 3 % in soluzione di acetone.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Busto INV. 8932						
1	A.11.010.010.c	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia facile				
			mq	0,30	€ 158,09	€ 47,43
2	A.11.010.200.b	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte Statue				
			mq	0,30	€ 237,42	€ 71,23
3	A.11.010.180.a	Protezione superficiale di materiale lapideo già consolidato e stuccato da eseguire, con silicato di etile con silossano idrorepellente applicato a pennello in modo da consentire una buona ed omogenea penetrazione del prodotto previa accurata spolveratura con pennelli				
			mq	0,30	€ 127,83	€ 38,35
					tot €	€ 157,00

Scheda tecnica 14

Cippo funerario di età imperiale inv. 1768 DEPOSITO h mt. 0,70 largh. mt. 0,40 (Foto 31)

Relazione archeologica/storico-artistica: Si tratta di un cippo funerario monolitico, in pietra calcarea, a forma di parallelepipedo, con il tronco che poggia su un basamento sagomato, costituito da uno zoccolo sormontato da un toro, una gola rovescia e un listello. La specchiatura epigrafica sulla faccia principale è inquadrata in una cornice incisa. Superiormente la stele presenta un coronamento centinato, affiancato da due pulvini decorati negli anthemia, e al centro è presente un mezzo busto togato, di cui manca il volto, riferibile presumibilmente alla raffigurazione del defunto. Sui lati corti del cippo sono presenti, da una parte, l'urceus e dall'altra una patera umbilicata.

Il cippo in parola presenta un'iscrizione dedicata ad un fanciullo, Secundinus, morto a 7 anni.

D(iis) M(anibus)
Secundino
Fil(io) dulciss(imo) qui
Vixit an(nos) VII me(nses)
VII d(ies) XXVII Secu
Ndinus pat(er) fec(it) carissimo



Foto 31 – inv. 1768



Foto 32 Iscrizione

Relazione stato di conservazione: Il manufatto presenta lievi lacune sulle parti basse, (spigolo in basso, porzione laterale, cornice in alto) e lievi scalfiture sulle restanti superfici.

Depositi di varia natura sono presenti su tutti i lati del manufatto (di seppellimento e pulviscolo atmosferico). Saranno previste operazioni di pulitura per la rimozione dei depositi incoerenti e semi coerenti, in special modo nelle incisioni dell'epigrafe, situata su uno dei lati del monumento.

Progetto di restauro: L'operazione di pulitura sarà effettuata con l'applicazione di compresse imbevute di soluzioni acquose di tensioattivi, in grado di abbattere la tensione superficiale di bagnatura e penetrare facilmente nelle incisioni dell'iscrizione (foto 32).

Il trattamento protettivo finale, dopo l'essiccazione delle superfici, prevede l'applicazione di Paraloid in soluzione al 3% in acetone.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Cippo funerario di età imperiale INV. 1768						
1	A.11.010.010.a	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia facile				
			mq	1,40	€ 52,70	€ 73,78
2	A.11.010.200b	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte Statue				
			mq	1,00	€ 237,42	€ 237,42
3	A.11.010.180.a	Protezione superficiale di materiale lapideo già consolidato e stuccato da eseguire, con silicato di etile con silossano idrorepellente applicato a pennello in modo da consentire una buona ed omogenea penetrazione del prodotto previa accurata spolveratura con pennelli				
			mq	1,40	€ 127,83	€ 178,96
					tot €	€ 490,16

Scheda tecnica n. 15

Frammento di scultura femminile inv. 2035 DEPOSITO h mt. 0.76 largh. mt. 0,75 (Foto 34)

Relazione archeologica/storico-artistica: Della statua, presumibilmente una divinità, si conserva la metà inferiore del corpo. Il peso è poggiato su entrambe le gambe. Indossa un chitone altocinto, presumibilmente a maniche corte e abbottonato lungo la linea delle spalle e del braccio. Il panneggio della veste, annodata in vita e ricoperta da un himation che ricade sul davanti formando un risvolto di forma triangolare, è piuttosto rigido e di sapore metallico. Il tipo di statua panneggiata con chitone e mantello rientra nella produzione d'ispirazione classica, con numerosi confronti, che vanno dalla Kore di Eleusi del 421/420, alla statua di Antonia Minore rinvenuta a Baia, con un putto-eros nella mano sinistra e diversa testa, al rilievo votivo di Kore in cui la dea reggeva originariamente nelle mani due fiaccole. Si ipotizza presumibilmente che il modello rappresentasse una Kore classica del 430 ca. Altri rimandi vanno al modello della Tyche di IV sec. a C., riprodotto in epoca ellenistica, romana e tardoromana, sebbene la posa e il drappeggio del mantello se ne discostino un poco.



Foto 34 - inv. 2035

Relazione stato di conservazione: Il reperto conservato sul piano pavimentale risulta isolato dallo stesso con adeguati muraletti lignei. Il manufatto si presenta lacunoso di tutta la porzione superiore e le superfici decorate con panneggio, risultano (nelle stesse condizioni del reperto inv. 47197 scheda 11), abrase e ricoperte con depositi di natura incoerente (pulviscolo atmosferico di natura carbonioso) e semi coerente (incrostazioni terrose di seppellimento).

Progetto di restauro: La rimozione dei depositi presenti sulle superfici sarà effettuata con depolveratura a pennello per i depositi incoerenti e con la pulitura meccanica a bisturi, previa l'applicazione di compresse imbevute con ammonio carbonato ed EDTA sale bisodico in soluzioni acquose a bassa percentuale per l'ammorbidimento preventivo. Sarà prevista la protezione finale con Paraloid al 3 % in soluzione di acetone.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Frammento di scultura femminile INV. 2035						
1	A.11.010.010.c	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia difficile				
			mq	1,35	€ 158,09	€ 213,42
2	A.11.010.200.b	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte Statue				
			mq	1,35	€ 237,42	€ 320,52
3	A.11.010.180.a	Protezione superficiale di materiale lapideo già consolidato e stuccato da eseguire, con silicato di etile con silossano idrorepellente applicato a pennello in modo da consentire una buona ed omogenea penetrazione del prodotto previa accurata spolveratura con pennelli				
			mq	1,35	€ 127,83	€ 172,57
					tot €	€ 706,51

Scheda tecnica n. 16

Cippo funerario di età imperiale inv. 1797 DEPOSITO h mt. 0,60 largh. mt. 0,60 (Foto 35)

Relazione archeologica/storico-artistica: Si tratta di un'iscrizione mutila, in calcare locale, probabilmente di carattere funerario.

È ascrivibile, secondo il ductus, al I secolo a.C.

[...te] stamento [...]

[...] (mulieris) L Hilario [...]

[...] L. Helena Patro [na...]

[...] L. Repentina [...]

[...] ni Delicium [...]



Foto 35 – inv. 1797

Relazione stato di conservazione:

Il reperto lacunoso sia nella porzione superiore che quella inferiore, presenta problemi di appoggio statico, attualmente trova stabile appoggio su murali lignei applicati al fondo pavimentale.

Le superfici risultano coperte da depositi di natura incoerente e semicoerente, diffuse abrasioni e scalfiture.

Progetto di restauro:

Le operazioni di pulitura verranno svolte preliminarmente a secco, con spazzole a setole morbide per poi condurre la lavorazione con l'ulteriore pulitura meccanica previo l'ammorbidimento delle incrostazioni con l'applicazione di impacchi imbevuti di ammonio carbonato in soluzione satura.

Le fasi operative si concluderanno con l'applicazione di protettivo finale sulle superfici, utilizzando soluzioni di Paraloid sciolto in acetone al 3 % ed applicato con pennello.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Cippo funerario di età imperiale INV. 1797						
1	A.11.010.010.a	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia facile				
			mq	1,40	€ 52,70	€ 73,78
2	A.11.010.200.b	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) ed delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte Statue				
			mq	1,40	€ 237,42	€ 332,39
3	A.11.010.180.a	Protezione superficiale di materiale lapideo già consolidato e stuccato da eseguire, con silicato di etile con silossano idrorepellente applicato a pennello in modo da consentire una buona ed omogenea penetrazione del prodotto previa accurata spolveratura con pennelli				
			mq	1,40	€ 127,83	€ 178,96
					tot €	€ 585,13

Scheda tecnica 17

Scultura maschile frammentato in 13 parti di porfido rosso inv. 8871

DEPOSITO (Foto 36)

Relazione archeologica/storico-artistica: Frammenti solo in parte combacianti di una statua di dimensioni naturali. Si tratta di un mezzo busto, con toga, riferibile presumibilmente ad un ritratto di un imperatore o di un membro della famiglia imperiale

Alcuni di questi frammenti (in totale 13) presentano fori riferibili a perni cilindrici (non più conservati), testimoni di restauro di età recente.



Foto 36 – inv. 887

Relazione stato di conservazione:

Il reperto si presenta in 13 frammenti di porfido rosso, rappresentante una scultura maschile. Le operazioni previste comprenderanno la preliminare pulitura delle superfici con la depolveratura e la rimozione dei depositi di natura incoerente e semicoerente, che si effettuerà con applicazioni di impacchi sulle superfici di soluzioni acquose di ammonio carbonato saturo e successiva pulitura meccanica con bisturi.

Progetto di restauro:

Dopo l'essiccazione delle superfici, seguirà un trattamento di reversibilità delle superfici dei frammenti da assemblare, applicando strati di resina acrilica (Paraloid B 72) solubilizzata (8 – 10%) in acetone. Si procederà all'esecuzione di fori per l'alloggio dei perni in vetroresina, per predisporre l'assemblaggio con resina epossidica (UHU PLUS bicomponente ad indurimento per catalisi) e stuccature (in sottosquadro e sotto tono).

Dopo la ricomposizione dei frammenti seguirà una stuccatura sulle sezioni di assemblaggio e le porzioni utili da integrare per la messa in sicurezza dei frammenti stessi.

La fase finale prevede l'applicazione di protettivo finale con paraloid solubilizzato in acetone al3%.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo frammenti (n.13) di porfido rosso INV. 8871						
1	A.11.010.010.a	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia facile				
			mq	1,80	€ 52,70	€ 94,86
2	A.11.010.200.b	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte, Statue.				
			mq	0,50	€ 237,42	€ 118,71
3	A.11.010.150.a	Impermeazione di piccoli e grandi frammenti lapidei, con perni acicolari del diam di 6 mm: perforazione eseguita con macchina perforatrice azionata da motori elettrici, con spurgo ad aria o ad acqua, con punta di metallo duro (tipo widia); pulizia dei fori e delle fessure mediante soffiatura o lavaggio con alcool; iniezioni a mezzo stringatura, previo l'inserimento dei perni di acciaio inossidabili, annegati in resina epossidica, stuccatura della testa del foro con malta di resina e detrito della parte perforata (compresi tutti i materiali incorporati)				
			cm	300,00	€ 4,86	€ 1.458,00
4	A.11.010.007.a	Integrazione plastica e cromatica di marmi esterni • Integrazione plastica e cromatica di piccole parti mancanti, eseguita con malte idonee per colorazione e granulometria, a base di grassello di calce, calce idraulica, sabbia e polvere di marmo. • Stuccatura e microstuccatura di lesioni e fessurazioni nonché delle giunzioni degli elementi assemblati eseguita				

		con malte idonee per colorazione e granulometria, a base di grassello di calce, calce idraulica, sabbia e polvere di marmo in fascia facile				
			mq	1,00	€ 158,08	€ 158,08
5	A.11.010.180.a	Protezione superficiale di materiale lapideo già consolidato e stuccato da eseguire, con silicato di etile con silossano idrorepellente applicato a pennello in modo da consentire una buona ed omogenea penetrazione del prodotto previa accurata spolveratura con pennelli				
			mq	1,80	€ 127,83	€ 230,09
					tot €	€ 2.059,74

SCHEDE TECNICHE SU MANUFATTI LAPIDEI IN AMBIENTE SEMICONFINATO SALE MUSEALI

Le lavorazioni dovranno essere attuate, predisponendo gli spazi necessari lontani dai percorsi dei visitatori, rispettando la salubrità degli ambienti e la conservazione dei reperti circostanti. La conduzione delle operazioni dovrà essere effettuata in uno spazio circoscritto concordato con il personale del Museo, effettuando chiusure di sicurezza e applicando visibili e opportune segnalazioni.

Scheda tecnica n. 18

**Mezzo busto di Vittorio Emanuele II inv. 5699
(ROCCA DEI RETTORI, Sezione storica) h mt. 0,65 largh. 0,67 (Foto 37)**

Relazione archeologica/storico-artistica: Il mezzo busto in parola è opera del noto scultore, originario di Buonalbergo, Fedele Caggiano che si formò a Roma alla scuola di P. Tenerani, probabilmente dopo aver frequentato l'Istituto di belle arti di Napoli. Presso Pietro Tenerani continuò l'indirizzo purista, che in effetti consisteva sempre nell'accademismo neoclassico anche se fondato sulla scultura quattrocentesca più che su quella antica. Tali influssi sono visibili nell'opera più importante del Caggiano, ossia la *Baccante* della Villa Nazionale di Napoli. Si occupò inoltre di ritrattistica; un esempio è il ritratto di Vittorio Emanuele II, oggetto del progetto di restauro in parola e attualmente esposto nella Sezione storica della Rocca dei Rettori, realizzato per essere esposto nel palazzo civico di Benevento. La scultura, realizzata in marmo, si caratterizza per la penetrazione psicologica, per l'impianto della figura e per la scioltezza del modellato. Si tratta di un'opera realizzata nell'ultimo periodo dello scultore trascorso fra Napoli e Benevento.



Foto 37 inv. 5699

Relazione stato di conservazione: L'opera, conservata in sala espositiva, risulta integra nel suo modellato originale. Sono presenti sulle superfici depositi di natura incoerente (pulviscolo atmosferico frammisto a particelle di natura carboniose) e depositi cerosi invecchiati, dovuti a pregresse operazioni manutentive.

Progetto di restauro: Le operazioni previste riguarderanno, la rimozione dei depositi incoerenti con operazioni a secco, utilizzando spazzole e pennelli con setole morbide, e pulitura chimica con soluzioni di ammonio carbonato saturo, applicati sulle superfici con impacchi costituiti da polpa di carte a granulometria sottile, per poter raggiungere i sottosquadri del modellato. La fase finale, dopo l'essiccazione delle superfici, prevede l'applicazione di soluzione di Paraloid in acetone al 3%.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Busto Vittorio Emanuele II INV. 5699						
1	A.11.010.010.b	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia media				
			mq	0,50	€ 105,40	€ 52,70
2	A.11.010.200.b	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte Statue				
			mq	0,30	€ 237,42	€ 71,23
3	A.11.010.180.a	Protezione superficiale di materiale lapideo già consolidato e stuccato da eseguire, con silicato di etile con silossano idrorepellente applicato a pennello in modo da consentire una buona ed omogenea penetrazione del prodotto previa accurata spolveratura con pennelli				
			mq	0,50	€ 127,83	€ 63,92
					tot €	€ 187,84

Scheda tecnica n.19

Busto di Giovan Battista Bilotta inv. 5409
(MUSEO DEL SANNIO, Sala 10) h mt. 0,70 largh. mt. 0,90 (Foto 38)

Relazione archeologica/storico-artistica: Mezzobusto raffigurante Giovan Battista Bilotta, patrizio beneventano e giureconsulto vissuto fra la fine del XVI secolo ed il 1636, anno della sua morte.

L'opera in parola, realizzata in marmo, doveva far parte di un monumento funerario dedicato al noto personaggio beneventano che era ubicata nella chiesa scomparsa di S. Lorenzo, aula di culto presente nel settore nord-occidentale della città ove attualmente insistono le strutture della basilica della Madonna delle Grazie.

Il busto appare intriso da un vivo realismo ben visibile nell'espressione del volto e nell'abbigliamento.



Foto 38 – inv. 5409



Foto 39 Abrasioni e lacune

Relazione stato di conservazione:

Il reperto, allestito in sala espositiva su piedistallo, conserva su tutte le superfici del modellato uno spesso deposito ceroso ingiallito e di fuliggine bruna.

Sono presenti diverse abrasioni e scheggiature sia sul viso che sul modellato dell'abito (**foto 39**).

Progetto di restauro:

Le operazioni sono dettate principalmente alla pulitura, con la rimozione dei depositi di natura incoerente e semi coerente presenti su tutta la superficie dell'opera.

Saranno necessarie applicazioni di impacchi di polpa di carta, imbevuti con soluzioni composte da tensioattivi e ammonio carbonato sciolto in acqua in soluzione satura. Seguiranno lavaggi con acqua distillata e pulitura puntuale con bisturi per la rimozione finale dei residui.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Busto di Giovan Battista Bilotta INV. 5409						
1	A.11.010.010.c	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia difficile				
			mq	1,40	€ 158,09	€ 221,33
2	A.11.010.200.b	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia media				
			mq	1,40	€ 237,42	€ 332,39
3	A.11.010.180.a	Protezione superficiale di materiale lapideo già consolidato e stuccato da eseguire, con silicato di etile con silossano idrorepellente applicato a pennello in modo da consentire una buona ed omogenea penetrazione del prodotto previa accurata spolveratura con pennelli				
			mq	1,40	€ 127,83	€ 178,96
					tot €	€ 732,68

Scheda tecnica n. 20

Statua di Traiano inv. 1942 (MUSEO DEL SANNIO Sala 4) h mt. 1,57 largh. mt. 0.70 (Foto 40)

Relazione archeologica/storico-artistica: Rinvenuta nei pressi dell'Arco di Traiano nel 1937 in seguito a lavori di scavo. Statua acefala e mutila raffigurante l'imperatore Traiano riprende il tipo dell'Augusto di Prima Porte. L'imperatore è rappresentato stante sulla gamba destra.

La statua doveva reggere un rotolo nella destra e trattenere con la sinistra il paludamentum, che si avvolge alla spalla destra lasciando scoperta la lorica decorata con le insegne proprie di Traiano: una figura femminile in movimento con la tunica al vento, il gorgoneion, due grifi affrontati, la Vittoria alata che sostiene un trofeo.



Foto 40 inv. 1942



Foto 41 Particolare incrostazioni

Relazione stato di conservazione: L'opera, acefala e lacunosa nella porzione inferiore, presenta su tutte le superfici del modellato, depositi di varia natura, come: pulviscolo atmosferico frammisto a particelle di natura carboniose, prodotte dall'ambiente urbano di cui l'edificio ne fa parte; residui di incrostazioni legate alla sepoltura del reperto (**foto 41**); segni di grafite applicati sulle superfici, per delimitare le porzioni di formatura, per riproduzioni effettuate nel passato.

Inoltre il modellato superficiale, presenta diffuse abrasioni, scalfiture e sezioni lacunose.

La scultura è allestita su piedistallo tramite supporti metallici, in ottone a sezione circolare, determinando un'ottima stabilità ai pesi e le geometrie del manufatto.

Progetto di restauro: Le operazioni previste, prevederanno innanzitutto la pulitura delle superfici modellate: si rimuoveranno prima i depositi di natura incoerente, a secco con pennellesse di setola morbide, poi con lavaggi, effettuati ad impacco, impressi sulle superfici sia a vista che in sottosquadro. Gli impacchi prevedono la solubilizzazione di miscele acquose di tensioattivi, ammonio carbonato ed EDTA sale sodico a basse percentuali. La fase finale prevede i risciacqui con acqua distillata.

Ad essiccazione avvenuta delle superfici pulite, verrà effettuata la stuccatura delle porzioni lacunose e le sezioni di frattura, con malte premiscelate a base di calce idraulica ed inerti a granulometria e colorazione idonea con le superfici del manufatto.

La fase finale è prevista la protezione finale delle superfici con paraloid B 72 in soluzione di solvente acetone al 3%.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Statua di Traiano INV. 1942						
1	A.11.010.010.c	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia difficile				
			mq	4,00	€ 158,09	€ 632,36
2	A.11.010.200.b	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte Statue				
			mq	4,00	€ 237,42	€ 949,68
3	A.11.010.011.c	Integrazione plastica e cromatica di pietre interne • Integrazione plastica e cromatica di piccole parti mancanti, eseguita con malte idonee per colorazione e granulometria, a base di grassello di calce, calce idraulica, sabbia e polvere di marmo. • Microstuccatura di lesioni e fessurazioni e stuccatura delle giunture degli elementi assemblati. in fascia difficile				
			mq	1,00	€ 158,09	€ 158,09
4	A.11.010.180.a	Protezione superficiale di materiale lapideo già consolidato e stuccato da eseguire, con silicato di etile con silossano idrorepellente applicato a pennello in modo da consentire una buona ed omogenea penetrazione del prodotto previa accurata spolveratura con pennelli				
			mq	4,00	€ 127,83	€ 511,32
					tot €	€ 2.251,45

Scheda tecnica n. 21

Statua di Plotina inv. 1941

(MUSEO DEL SANNIO, Sala 4) h mt. 1,50 largh. mt 0,65 (Foto 42);

Relazione archeologica/storico-artistica: Rinvenuta nei pressi dell'Arco di Traiano nel 1937 in seguito a lavori di scavo. Statua acefala e mutila raffigurante Plotina, moglie dell'imperatore Traiano. La statua rinvia ad originali greci del IV secolo a.C. adottati come modelli delle immagini della famiglia imperiale. È vestita di un chitone leggero a fitte pieghe, trattenuto da un nastrino che si annoda al centro sul davanti, sotto il seno. La sinistra regge il sontuoso drappeggio dell'himation che attraversa il coperto all'altezza del bacino.



Foto 42 – inv. 1941

Relazione stato di conservazione:

L'aspetto conservativo del manufatto rispecchia pienamente le condizioni della scultura con Traiano, praticamente contiguo in esposizione nella sala museale, e coevo nel ritrovamento e contesto archeologico.

Progetto di restauro:

I ripristini come per la scultura di Traiano, avranno luogo con la pulitura delle superfici modellate; rimuovendo prima i depositi incoerenti e dopo quelli coerenti con soluzioni chimiche ad impacco e azione meccanica con bisturi.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Statua di Plotina INV. 1941						
1	A.11.010.010.c	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia difficile				
			mq	2,40	€ 158,09	€ 379,42
2	A.11.010.200.b	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte Statue				
			mq	2,40	€ 237,42	€ 569,81
3	A.11.010.011.c	Integrazione plastica e comatica di pietre interne • Integrazione plastica e cromatica di piccole parti mancanti, eseguita con malte idonee per colorazione e granulometria, a base di grassello di calce, calce idraulica, sabbia e polvere di marmo. • Microstuccatura di lesioni e fessurazioni e stuccatura delle giunture degli elementi assemblati. in fascia difficile				
			mq	0,40	€ 158,09	€ 63,24
4	A.11.010.180.a	Protezione superficiale di materiale lapideo già consolidato e stuccato da eseguire, con silicato di etile con silossano idrorepellente applicato a pennello in modo da consentire una buona ed omogenea penetrazione del prodotto previa accurata spolveratura con pennelli				
			mq	2,40	€ 127,83	€ 306,79
					tot €	€ 1.319,25

Scheda tecnica n. 22

Torso maschile inv. 9441

(MUSEO DEL SANNIO, Sala 4) h mt. 1,10 largh. mt 0,50 (Foto 43);

Relazione archeologica/storico-artistica: La statua in marmo fu rinvenuta a Telesia, importante civitas della bassa valle del Calore di cui sono ancora visibili numerose strutture in elevato. Il manufatto in parola, in forte stato frammentario, rappresenta un nudo virile realizzato in età imperiale su un modello di V secolo a.C.

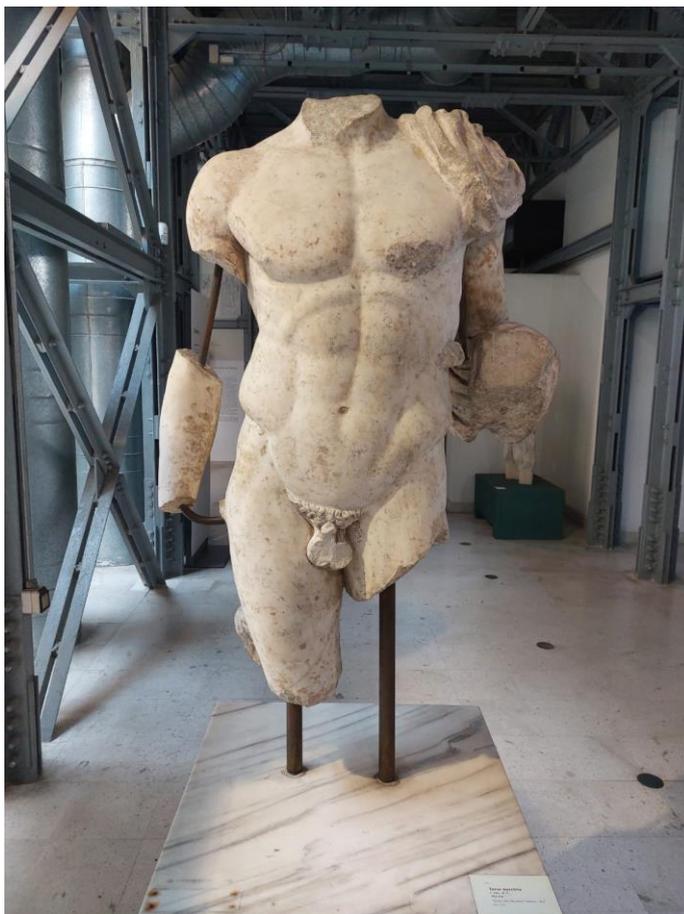


Foto 43 inv. 9441

Relazione stato di conservazione: La scultura acefala e mutila degli arti, presenta sulle superfici diffuse concrezioni di natura coerente, alterazione legata alla sua sepoltura e mai rimossa. La scultura come quella di Traiano e Plotina, è allestita ad una base lapidea attraverso la tenuta di supporti metallici (ottone), a sezione cilindrica, la cui funzione garantisce una buona conservazione e stabilità.

Progetto di restauro: Le operazioni di restauro prevedono la rimozione, o quanto meno la riduzione dei depositi di natura coerente (probabili incrostazioni di natura silicea). Dopo l'applicazione degli impacchi con soluzioni di carbonato di ammonio saturo e soluzioni acquose di EDTA sale bisodico e gli sciacqui con acqua distillata, le superfici verranno sottoposte ad asciugatura controllata con lampade ad infrarossi. La fase finale prevede l'applicazione di protettivo (Paraloid) in acetone al 3 %.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Torso maschile inv. 9441						
1	A.11.010.010.c	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia difficile				
			mq	1,80	€ 158,09	€ 284,56
2	A.11.010.200.b	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte Statue				
			mq	1,80	€ 237,42	€ 427,36
3	A.11.010.011.c	Integrazione plastica e comatica di pietre interne • Integrazione plastica e cromatica di piccole parti mancanti, eseguita con malte idonee per colorazione e granulometria, a base di grassello di calce, calce idraulica, sabbia e polvere di marmo. • Microstuccatura di lesioni e fessurazioni e stuccatura delle giunture degli elementi assemblati. in fascia difficile				
			mq	0,40	€ 158,09	€ 63,24
4	A.11.010.180.a	Protezione superficiale di materiale lapideo già consolidato e stuccato da eseguire, con silicato di etile con silossano idrorepellente applicato a pennello in modo da consentire una buona ed omogenea penetrazione del prodotto previa accurata spolveratura con pennelli				
			mq	1,80	€ 127,83	€ 230,09
					tot €	€ 1.005,25

Scheda tecnica n. 23

Statua di togato inv. 2017
(MUSEO DEL SANNIO Sala n. 5) h mt. 1,90 largh. 0,60 (Foto 44).

Relazione archeologica/storico-artistica: La statua, che raffigura un personaggio vestito di toga, appare influenzata da modelli ellenistici in particolare per il panneggio. Gli influssi ellenistici ebbero conseguenze altresì sull'abbigliamento: ciò si nota nel braccio destro trattenuto nella sopravveste. La parte superiore del mantello calava da entrambe le spalle, mentre in basso l'abito raggiungeva le caviglie. Questo modello si evolvette poi nella cosiddetta "toga fusa" tipica dell'età imperiale, che lasciava di nuovo fuori il braccio destro e presentava drappeggi molto più ampi e articolati. La statua in parola faceva presumibilmente riferimento alla decorazione scultorea di un monumento funerario di un personaggio di rango elevato.



Foto 44 – inv. 2017

Relazione stato di conservazione:

La scultura presenta la sua base lapidea di appoggio lacunosa e consunta, ma questo non determina problemi statici o di baricentro. Abrasioni e piccole lacune sono presenti su tutta la superficie del panneggio mentre sul viso evince una porzione lacunosa (mento e parte del naso), integrata con malta non consona per colorazione rispetto alla cromia originale del materiale lapideo costitutivo.

Progetto di restauro:

Le operazioni di restauro avranno inizio con la rimozione dei depositi incoerenti e parzialmente coerenti presenti su tutte le superfici, prima a secco e poi con applicazioni di impacco di polpa di carta imbevuta di soluzioni acquose di tensioattivo a bassa percentuale; seguirà la revisione dell'integrazione posta sul viso con una malta formulata correttamente nella cromia e granulometria. La protezione finale sarà effettuata con soluzione di Paraloid in acetone al 3%.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Statua di togato INV. 2017						
1	A.11.010.010.d	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia estremamente difficile				
			mq	2,50	€ 210,79	€ 526,98
2	A.11.010.200.b	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte Statue				
			mq	2,50	€ 237,42	€ 593,55
3	A.11.010.011.a	Integrazione plastica e comatica di pietre interne • Integrazione plastica e cromatica di piccole parti mancanti, eseguita con malte idonee per colorazione e granulometria, a base di grassello di calce, calce idraulica, sabbia e polvere di marmo. • Microstuccatura di lesioni e fessurazioni e stuccatura delle giunture degli elementi assemblati. in fascia facile				
			mq	0,30	€ 52,70	€ 15,81
4	A.11.010.180.a	Protezione superficiale di materiale lapideo già consolidato e stuccato da eseguire, con silicato di etile con silossano idrorepellente applicato a pennello in modo da consentire una buona ed omogenea penetrazione del prodotto previa accurata spolveratura con pennelli				
			mq	2,50	€ 127,83	€ 319,58
					tot €	€ 1.455,91

Scheda tecnica n. 24

Statua di togato inv. 2031 (MUSEO DEL SANNIO Sala n.5) h mt. 1,90 largh. 0,60 (Foto 45).

Relazione archeologica/storico-artistica: La statua, acefala e che raffigura un personaggio vestito di toga, proviene da Benevento. Il modello della statua in parola appare influenzata da modelli ellenistici in particolare per il panneggio. Il mantello, poggiato sulla spalla sinistra, è in parte stretto dalla mano sinistra; il braccio destro risulta frammentario. La statua rientra nel modello del togato con "toga fusa" che lasciava di nuovo fuori il braccio destro e che dall'età imperiale presentava drappeggi molto più ampi e articolati.

La statua in parola faceva presumibilmente riferimento alla decorazione scultorea di un monumento funerario di un personaggio di rango elevato.



Foto 45 inv. 2031



Foto 46 Particolare delle incrostazioni

Relazione stato di conservazione:

Il reperto, acefalo e assemblato nel braccio sua destra anch'esso mutila della mano, presenta su tutta la superficie un diffuso deposito di natura coerente, probabilmente di origine silicea (foto 46). Sulla porzione centrale del panneggio evince una integrazione, applicata in un restauro trascorso con resina epossidica, non consona con i materiali costitutivi originali, mentre sul petto reca una lacuna a forma di foro.

Progetto di restauro: Le lavorazioni per il restauro prevedono la pulitura delle superfici, a secco e con lavaggi, previa applicazione di impacchi imbevuti con ammonio carbonato ed EDTA sale bisodico, seguirà la pulitura meccanica per la rimozione dei residui presenti sulle superfici.

L'integrazione in resina epossidica sarà rimossa, meccanicamente, e rifatta con malte idonee a base di calce idraulica e inerti appropriati.

Le superfici saranno trattate con protezione finale, applicando a pennello soluzione di paraloid al 3 % in acetone.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
Mat. Lapideo Statua di togato INV. 2031						
1	A.11.010.010.a	Pulitura di pietre interne • rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco mediante l'uso di spazzole e pennelli morbidi; • rimozione assorbimento di ossidi di ferro, emersi a causa della lunga permanenza in ambiente estremamente umido mediante applicazione di compresse assorbenti a base di sepiolite; • rimozione di depositi superficiali coerenti, incrostazioni, concrezioni e fissativi alterati mediante applicazione di compresse di polpa di carta imbevute di soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). in fascia facile				
			mq	2,00	€ 52,70	€ 105,40
2	A.11.010.200.b	Pulizia meccanica con bisturi spazzolini e trapani dentistici ed estrazione dei sali mediante impacchi (anche ripetuti se necessario) di polpa di carta e acqua bidistillata, spazzolatura delicata ed accurata con sapone neutro con azione biocida in soluzione acquosa al 3%, successivi risciacqui con acqua bidistillata. Rimozione a bisturi delle impurità presenti (radici, muffe, licheni e muschi devitalizzati) e delle incrostazioni presenti. Movimentazione delle opere a parte Statue				
			mq	2,00	€ 237,42	€ 474,84
3	A.11.010.011.d	Integrazione plastica e comatica di pietre interne • Integrazione plastica e cromatica di piccole parti mancanti, eseguita con malte idonee per colorazione e granulometria, a base di grassello di calce, calce idraulica, sabbia e polvere di marmo. • Microstuccatura di lesioni e fessurazioni e stuccatura delle giunture degli elementi assemblati. in fascia estremamente difficile				
			mq	0,50	€ 210,79	€ 105,40
4	A.11.010.180.a	Protezione superficiale di materiale lapideo già consolidato e stuccato da eseguire, con silicato di etile con silossano idrorepellente applicato a pennello in modo da consentire una buona ed omogenea penetrazione del prodotto previa accurata spolveratura con pennelli				
			mq	2,00	€ 127,83	€ 255,66
					tot €	€ 941,30

SCHEDE TECNICHE SU MANUFATTI IN LEGNO INTAGLIATO E DORATO

Scheda tecnica n. 25

Quattro busti in legno intagliato e dorato inv. S.N.

Gesuita (foto 47); Sant'Ignazio di Loyola (foto 48); Stanislao Kostka (foto 49); S. Francesco Saverio (foto 50) h mt. 1,08 largh. mt 0,52 (Sala 11)

Relazione storico-artistica: Si tratta di quattro mezzi busti in legno intagliato e dorato che raffigurano San Francesco Saverio, San Stanislao Kostka, Sant'Ignazio di Loyola ed un busto, non identificato, che rappresenta presumibilmente un Gesuita.

I mezzi busti facevano parte evidentemente della decorazione di una cappella di una chiesa.



Foto 47 Gesuita



Foto 48 Sant'Ignazio di Loyola



Foto 49 Stanislao Kostka



Foto 50 San Francesco Saverio

Relazione stato di conservazione: I reperti lignei, conservati su una mensola allestita nella sala del Seicento, necessitano di disinfestazione dall'attacco biologico degli agenti xilofagi; causa questa, che si rileva di continuo in tutti gli ambienti della struttura museale, bisognosi di monitoraggi puntuali per mettere sotto controllo i valori termo igrometrici e dell'inquinamento urbano, attraverso un corretto programma organico, nel rispetto della conservazione preventiva.

I 4 mezzi-busti in legno intagliato e dorato senza numero di inventario necessitano di trattamento tarlicida con i prodotti enunciati in precedenza. Le superfici, oltre ai buchi di sfarfallamento, presentano diffuse abrasioni e cadute di colore (doratura).



Foto 51 Particolare con abrasioni

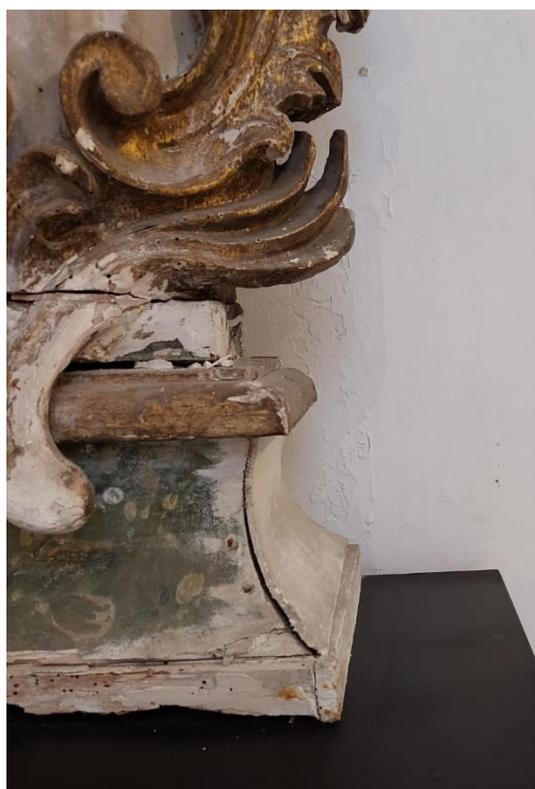


Foto 52 Quadro fessurativo

Progetto di restauro: La pulitura per la rimozione dei depositi incoerenti presenti sulle superfici sarà eseguita a secco o a tampone per non danneggiare lo strato gesso di ammanitura applicata in origine dopo la lavorazione dell'intaglio e dell'assemblaggio delle varie porzioni lignee modellate. Le sconnessure (**foto 52**), i quadri fessurativi e le abrasioni presenti sulle superfici saranno revisionati con consolidamenti e stuccate con malta in gesso di Bologna miscelati con solla di origine animale.

Le porzioni mancanti della doratura saranno integrate con l'applicazione di oro in foglia (**foto 51**) e sarà effettuata la protezione finale con Paraloid in soluzione al 3% in acetone, su tutti i 4 reperti.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quan- tità	P.U. €	TOT €
MANUFATTI LIGNEI 4 Manufatti lignei busti santi inv. S.N. 1						
1	A.21.010.002.a	<p>Pulitura di Sculture - Rilievi lignei legno naturale • Pulitura chimico-meccanica eseguita per progressivo assottigliamento per la rimozione degli strati soprapposti alla superficie pittorica (nerofumo, residui carbonizzati, vernici ossidate, ridipinture ecc.) e abbassamento degli strati alterati di mecca nei casi di presenza di lamina metallica mediante l'uso di opportune miscele di solventi. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: a) Consistenza e spessore dello sporco, coerenza della patina di sporco; leggermente ossidato o fortemente ossidato (fascia difficile), cromie leggibili o illeggibili (fascia difficile), ridipinture molto tenaci (fascia difficile ed uso di solventi costosi per la rimozione) stuccature debordanti da rimuovere, presenza di abrasioni, bruciatura o svelature da vecchi restauri che rendono difficoltoso equilibrare la lettura del dipinto; b) Strati di sovrapposizione da rimuovere meccanicamente (molto difficile). • Nei casi di dimensione inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato ed avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia facile</p>				
			mq	0,50	€ 526,98	€ 263,49
2	A.21.010.001.a	<p>Disinfestazione e consolidamento di Sculture - Rilievi lignei legno naturale • Disinfestazione del supporto ligneo mediante applicazione di biocida per la prevenzione e il trattamento da attacchi di insetti xilofagi. • Consolidamento del supporto ligneo per conferire al legno deteriorato proprietà meccaniche idonee alla funzione di supporto. • Consolidamento localizzato e generalizzato della pellicola pittorica o della lamina metallica e degli strati preparatori per la presenza di fenomeni di perdita di adesione tra questi e il supporto. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: a) in base allo stato di degrado del legno (esse attaccato da insetti xilofagi isolati o in grandi quantità) b) consistenza del materiale (più è spugnosa più è da considerare difficile) c) in base alla metodologia ed al trattamento da eseguire ed</p>				

		in base alla grandezza dei manufatti. Se le operazioni si possono eseguire in laboratorio con appositi "sacchi" e pasticche di antitarlo, è mediamente facile. d) per le indagini da effettuare per evitare danneggiamenti al manufatto durante il consolidamento • Nei casi di dimensione inferiore al mq, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 mq., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato ed avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia facile				
			mq	3,50	€ 895,87	€ 3.135,55
3	A.21.010.003.b	Integrazione plastica e tassellature di Sculture - Rilievi lignei legno naturale • Stuccatura delle lacune e integrazione plastica di parti di modellato di basso spessore eseguita con gesso di Bologna e colla di coniglio. in fascia media				
			mq	0,50	€ 632,38	€ 316,19
4	A.12.010.005.b	Integrazione ad oro zecchino di cornici • Integrazione della lamina metallica con foglia d'oro previa preparazione a bolo. • Protezione finale. • Le classi di difficoltà sono stabilite in base ai seguenti parametri: a) in base allo stato di conservazione delle superfici (evidenti scaglie sollevate, sollevamenti a bolla della superficie pittorica, preparazione delle superfici difficile); b) in base alla estensione delle superfici da integrare c) in base alla complessità del disegno architettonico delle cornici • Nei casi di dimensioni delle cornici inferiore al ml, potrà essere assunta la misurazione minima di 1 ml., stimabile a corpo in sede di redazione della scheda tecnica redatta dal restauratore incaricato ed avallata dal progettista, in considerazione della ampia e articolata casistica relativa alle varie operazioni da effettuare per il restauro delle opere in questione: in fascia media				
			ml	1,00	€ 105,40	€ 105,40
5	A.21.010.004.b	Protezione finale di Sculture - Rilievi lignei legno naturale: in fascia media				
			mq	3,50	€ 158,08	€ 553,28
					tot €	€ 4.373,91

SCHEDE TECNICHE SU MANUFATTI LIGNEI DI ARREDO

Scheda tecnica n. 26

Due poltrone del XVIII secolo inv. 2087 - 2088
Deposito h mt. 1,27 largh. mt. 0,70 (foto 53 e 54)

Relazione storico-artistica: Poltrone in legno intagliato e dorato e con tappezzeria damascata in stoffa. Lo schienale è a forma di medaglione di gusto francese, mentre la decorazione a foglie di acanto appare composta a ventaglio. Il gioco di curve dei braccioli e della base, che presenta anche un motivo floreale, è di stile barocco.

La raffinatezza degli intagli è caratteristica degli intagliatori napoletani del XVIII secolo.



Foto 53 inv. 2087



Foto 54 inv. 2088

Stato di conservazione: I manufatti sono stati realizzati in legno intagliato assemblato e dorato con foglia d'oro. Il legno presenta un degrado causato da un massiccio attacco di insetti xilofagi (**Foto 59**) che ne hanno indebolito tutta la struttura portante determinando la perdita e il collasso di parti importanti della poltrona (**foto 60 e 61**). Sono presenti fratture (**Foto 56**) e la preparazione gessosa si mostra in più punti distaccata e sollevata dalla struttura lignea (**foto 55**). La lamina in oro in gran parte risulta abrasa (**58**) o assente completamente (**57**), evidenziando la preparazione a bolo, elemento preparatorio e necessario all'operazione di doratura. La tappezzeria risulta consunta e lacerata, l'imbottitura della seduta ha perso completamente la sua funzionalità.

Progetto di restauro: la causa principale del degrado è riconducibile all'attacco di insetti xilofagi, da debellare con applicazione di antitarlo a base di Permetrina (PER-XIL 10). Una delle due poltrone necessita dell'assemblaggio del bracciolo, staccato dall'avanzato degrado biologico. Le superficie in legno dorate saranno oggetto di pulitura con solvente (Acetone), le porzioni lacunose verranno integrate con l'applicazione di oro foglia e la tappezzeria smontata e rifatta, riprendendo gli stessi motivi e cromie. Il bracciolo riassembleto verrà stuccato nelle porzioni lacunose, integrato con gesso di Bologna mescolato con colla animale e dorato a foglia. La tappezzeria sarà smontata e rimontata con nuovi materiali.



Foto 55 Preparazione a gesso staccata



Foto 56 Presenza di fratture



Foto 57 Caduta della lamina d'oro



Foto 58 Abrasioni della doratura



Foto 59 Attacco Xilofago sfarfallamenti



Foto 60 Moncone del bracciolo



Foto 61 Collasso del bracciolo

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
MANUFATTI LIGNEI Due poltrone XVIII sec. INV. 2087 - 2088						
1	A.22.010.001.d	Disinfestazione e consolidamento strutturale di arredi e mobilio con decorazioni misurabili in fascia estremamente difficile				
			mq	0,88	€ 263,49	€ 231,87
2	A.22.010.002.d	Consolidamento delle superfici e parti applicate di arredi e mobilio con decorazioni misurabili in fascia estremamente difficile				
			mq	0,88	€ 210,79	€ 185,50
3	A.22.010.006.d	Restauro decorazioni - lamina metallica, pulitura, di arredi e mobilio con decorazioni misurabili in fascia estremamente difficile				
			mq	0,88	€ 158,09	€ 139,12
4	A.22.010.007.d	Restauro decorazioni - lamina metallica, pulitura, di arredi e mobilio con decorazioni misurabili in fascia estremamente difficile				
			mq	0,88	€ 210,79	€ 185,50
5	A.22.010.008.d	Restauro decorazioni - lamina metallica, stuccatura, di arredi e mobilio con decorazioni misurabili in fascia estremamente difficile				
			mq	0,88	€ 158,09	€ 139,12
6	A.22.010.009.d	Integrazione plastica e decorativa di arredi e mobilio con decorazioni misurabili in fascia estremamente difficile				
			mq	0,88	€ 158,09	€ 139,12
7	A. 22.010.010.d	Lucidatura e protezione finale di arredi e mobilio con decorazioni misurabili in fascia estremamente difficile				
			mq	0,88	€ 105,40	€ 92,75
8	NP2	Smontaggio vecchia tappezzeria e rimontaggio nuova tappezzeria schienale e seduta				
			mq	2,00	€ 260,76	€ 521,53
					tot €	€ 1.634,51

Restauro e Conservazione di Opere d'Arte di Ciro Nastri
 Via Passariello,184 – POMIGLIANO D'ARCO - 80048 - NAPOLI
 Tel: 338/6782442 -- cironastri@virgilio.it
 P.IVA: 07242030489

Progetto:

Due poltrone inv. S.N. Museo del Sannio Benevento

NP_02

Descrizione :

Restauro due poltrone XVIII sec. in legno intagliato e dorato con sedute e schienali tappezzati: SMONTAGGIO TAPPEZZERIA, RIMONTAGGIO TAPPEZZERIA NUOVA.

Unità di misura: **cadauno**

A) COSTI DIRETTI

A1) MANODOPERA

ART.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	COSTO	TOTALE
2	Operaio Specializzato	ora	8,00	€ 30,29	€ 242,32
TOTALE COSTO MANODOPERA					€ 242,32

A2) MATERIALI - ATTREZZATURE

ART.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	COSTO	TOTALE
1	Tappezzeria	mq	2,00	€ 80,00	€ 160,00
TOTALE COSTO MATERIALI - ATTREZZATURE					€ 160,00

A3) NOLI - TRASPORTI - MEZZI D'OPERA

ART.	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	COSTO	TOTALE
					€ -
TOTALE NOLI E TRASPORTI					€ -
TOTALE COSTI DIRETTI					€ 402,32

B) COSTI INDIRETTI

B1)	Spese generali (inc. su A)	17%	€	68,39
	di cui per Sicurezza (inc. su B1)	5%	€	3,42
B2)	Utili (inc. su A+B1)	10%	€	47,41
TOTALE COSTI INDIRETTI				€ 119,22

PREZZO DI APPLICAZIONE €./a corpo € 521,53

(euro seicentotantadue/23)

INCIDENZA MANODOPERA	46,46%
INCIDENZA SICUREZZA	0,66%

Scheda tecnica n. 27

Monetiere cd, Alberti inv. 50897
(Museo del Sannio Sala 10) h mt. 1,77 prof. mt. 0,40 (foto 62)

Relazione storico-artistica: Opera di manifattura napoletana, realizzato in legno e arricchito da lastre di ebano, tartaruga, bronzo dorato, vetro dipinto, velluto e specchi. Appartenente alla famiglia beneventana da cui prende il nome, specificamente a Franco e a Paola Alberti, veniva utilizzato per contenere collezioni di monete, medaglie e piccoli gioielli. Diversi sono i soggetti rappresentati: principalmente episodi tratti dall'Antico Testamento – diciassette in tutto – e incentrati attorno a Noè, Giuseppe, Abramo, Adamo ed Eva, Mosè, Giacobbe e David, è, inoltre, corredato da angioletti, allegorie della Carità e della Purezza, scene di genere, Muse, teste leonine e nastri.



Foto 62 inv. 50897



Foto 63 mensola con sfarfallamenti

Relazione stato di conservazione:

La superficie della mensola posizionata sulla porzione in basso presenta danni diffusi causati da insetti xilofagi come si rileva dai numerosi fori di sfarfallamento (**foto 63**).

Progetto di restauro:

Sarà eseguita un'operazione di disinfestazione localizzata con iniezioni di antitarlo e di consolidante per il legno; stuccatura dei fori con gesso di bologna e colla di coniglio opportunamente pigmentata; protezione finale.

**INTERVENTI PER IL RESTAURO DI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO - ARTISTICI
COMPUTO METRICO**

N.	Cod.Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	U.M.	quantità	P.U. €	TOT €
MANUFATTI LIGNEI Monetiére Alberti INV. 50897						
1	A.22.010.001.d	Disinfestazione e consolidamento strutturale di arredi e mobilio con decorazioni misurabili in fascia estremamente difficile				
			mq	0,70	€ 263,49	€ 184,44
2	A.22.010.002.d	Consolidamento delle superfici e parti applicate di arredi e mobilio con decorazioni misurabili in fascia estremamente difficile				
			mq	0,70	€ 210,79	€ 147,55
					tot €	€ 332,00

RIEPILOGO

Interventi per il restauro di
manufatti storico-artistici:
€..... 22.589,19
A detrarre 18% €.... 4.066,05
Tot. €.....18.523,14

Interventi per il restauro di
manufatti archeologici:
€..... 24.473,35
A detrarre 18% €.... 4.405,20
Tot. €..... 20.068,15

**TOTALE SPESA COMPLESSIVA PER IL RESTAURO DEI MANUFATTI
ARCHEOLOGICI E STORICO-ARTISTICI:**

€..... 47.062,54
A detrarre 18% €..... 8.471,26
Tot.€..... 38.591,28

OLTRE ONERI FISCALI OVE DOVUTI.

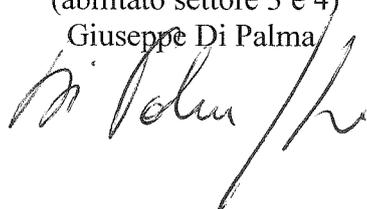
~~Di seguito sono allegati le schede del computo estimativo dei lavori su indicati.~~

Il computo è stato effettuato, applicando le tariffe del prezzario regionale 2023; a questo è stato effettuato un ribasso del 18%.

Tempi previsti per l'esecuzione dei lavori quattro mesi.

I restauratori sottoscritti e relatori della presente sono abilitati nei settori di competenza 1- 2 e 3 - 4, Ex art. 182 DLGS 42/2004.

RESTAURATORE
(abilitato settore 3 e 4)
Giuseppe Di Palma



RESTAURATORE
(abilitato settore 1 e 2)
Ciro Nastri

CIRO NASTRI
RESTAURI E CONSERVAZIONE DI OPERE D'ARTE
Via Passariello, 184 CAP 80038 – Pomigliano D'arco (NA)
Cell. 3386782442 – Mail cironastri@virgilio.it – Pec restaurinastri@legalmail.it
P. Iva 07242030489 - C.C.I.A.A. NA-1090513